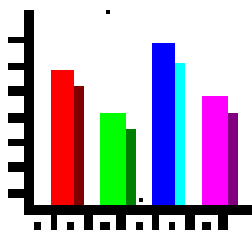




**M
G I U S T I Z I A
N
O
R
I
L
E**



**Flussi di utenza dei Servizi
della Giustizia Minorile**

- Anno 2008 -

Dipartimento Giustizia Minorile
Ufficio I del Capo Dipartimento
Servizio Statistica

Via Giulia, 131 00186 Roma
Tel. 06/585220216 - 246
E-mail: statistiche.dgm@giustizia.it

Realizzato a cura dell'Ufficio I del Capo Dipartimento - Servizio Statistica:

Maria Stefania Totaro
Giuseppe Fanelli
Viviana Condrò
Monica Nolfo
Irene Pergolini

*con il contributo degli operatori dei Servizi della Giustizia Minorile
nella fase di rilevazione dei dati.*

INDICE

| | |
|----------------------------------------------------------|----|
| INTRODUZIONE..... | 1 |
| 1. I CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA | |
| Premessa..... | 3 |
| Gli ingressi in CPA..... | 3 |
| I minori entrati in CPA..... | 11 |
| I reati..... | 13 |
| Le uscite dal CPA..... | 15 |
| 2. GLI ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI | |
| Premessa..... | 17 |
| La presenza media giornaliera in IPM..... | 17 |
| La presenza in IPM a fine anno..... | 26 |
| Gli ingressi in IPM..... | 29 |
| Le uscite da IPM..... | 32 |
| 3. GLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI | |
| Premessa..... | 34 |
| I soggetti segnalati e presi in carico..... | 35 |
| Gli interventi..... | 39 |
| L'analisi territoriale..... | 43 |
| 4. LE COMUNITA' | |
| Premessa..... | 46 |
| I collocamenti in comunità..... | 46 |
| L'analisi territoriale..... | 55 |
| Le comunità ministeriali..... | 58 |
| CONCLUSIONI..... | 61 |

INTRODUZIONE.

L'analisi statistica di seguito presentata riguarda i minori che costituiscono l'utenza dei Servizi della Giustizia Minorile.

Il lavoro è organizzato in quattro capitoli relativi rispettivamente alle diverse tipologie di servizio (Centri di prima accoglienza, Istituti penali per i minorenni, Uffici di servizio sociale per i minorenni e Comunità) e riporta i dati aggiornati all'anno 2008.

Le rilevazioni statistiche dei dati presso i Servizi minorili sono state avviate in maniera sistematica ed uniforme su tutto il territorio nazionale a partire dal 1991 nei Centri di prima accoglienza (CPA) e negli Istituti penali per i minorenni (IPM) e dal 1998 negli Uffici di servizio sociale per i minorenni (USSM) e nelle Comunità.

I dati relativi all'utenza dei Centri di prima accoglienza (ossia ai minori arrestati, fermati o accompagnati, ospitati dai CPA fino all'udienza di convalida) sono rilevati attraverso una scheda di monitoraggio compilata per ciascun minore ad ogni transito. Il sistema di monitoraggio nominativo dei flussi di utenza è stato avviato nell'anno 2001 ed ha sostituito la rilevazione mensile dei movimenti in entrata e in uscita, consentendo maggiore tempestività nella produzione dei dati statistici e l'approfondimento delle caratteristiche personali dei minori. La rilevazione dei dati è effettuata dagli operatori dei Centri di prima accoglienza al momento della dimissione del minore e riguarda le caratteristiche socio-demografiche ed i dati di carattere giudiziario. Nell'ambito di questi ultimi, particolare rilevanza rivestono gli aspetti inerenti la tipologia di reato ed il provvedimento con cui il minore è dimesso dal centro di prima accoglienza.

Con riferimento agli Istituti penali per i minorenni, le statistiche sono elaborate, a partire dall'anno 2001, sulla base dei dati contenuti nel sistema informatico dell'Amministrazione Penitenziaria, che comprende, unitamente ai dati dei detenuti nelle strutture per adulti, anche quelli dei detenuti in IPM; tale sistema di acquisizione dei dati statistici ha sostituito la precedente rilevazione mensile. L'analisi statistica riguarda sia i movimenti nel corso dell'anno, sia i soggetti presenti (a fine anno e in media ogni giorno dell'anno). Si analizzano, in particolare, le caratteristiche personali dell'utenza, la tipologia di reato e la posizione giuridica dei minori.

Per quanto riguarda gli Uffici di servizio sociale per i minorenni, i dati si riferiscono ai minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria, ai minori presi in carico ed agli interventi attuati in esecuzione dei provvedimenti giudiziari. A partire dall'anno 2007 i modelli di rilevazione

statistica sono stati modificati in considerazione delle nuove modalità organizzative introdotte e delle definizioni elaborate per migliorare l'uniformità dei dati rilevati nelle varie sedi del territorio nazionale.

Con riferimento, infine, alle Comunità, i dati riguardano i minori sottoposti a provvedimento penale collocati sia presso le Comunità pubbliche, per le quali si fornisce un'analisi di dettaglio, sia presso comunità private, associazioni e cooperative. La rilevazione statistica è effettuata con cadenza trimestrale e considera i movimenti in entrata e in uscita e la presenza di minori in queste strutture, nonché le caratteristiche demografiche degli stessi.

Roma, giugno 2009

1. I CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA.

Premessa.

Questa prima parte del lavoro riguarda i minori transitati nei Centri di prima accoglienza (CPA), le loro caratteristiche personali, le tipologie di reato ed i movimenti in entrata e in uscita.

L'analisi prende in considerazione non soltanto l'anno 2008, ma anche, in ottica temporale, il periodo precedente a partire dall'anno in cui è stata avviata la rilevazione statistica.

Gli ingressi in CPA

Nel 2008 gli ingressi nei Centri di prima accoglienza sono stati 2.908. I minori transitati più volte nel corso dell'anno sono conteggiati tante volte per quanti sono stati i loro ingressi.

Dall'analisi dei dati (*tabella 1.1*) si osserva la prevalenza dei minori maschi (85%) rispetto alle femmine e della fascia di età compresa tra i sedici e i diciassette anni (66%), seguita dai quindicenni e dai quattordicenni. Si osserva, allo stesso tempo, che tali caratteristiche rispecchiano quelle proprie del totale dei minorenni autori di reato in Italia.

Tabella 1.1 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2008, secondo l'età e il sesso.

| Età | Sesso | | Totale |
|---------------|--------------|------------|--------------|
| | maschi | femmine | |
| <14 anni | 72 | 91 | 163 |
| 14 anni | 223 | 83 | 306 |
| 15 anni | 373 | 95 | 468 |
| 16 anni | 733 | 71 | 804 |
| 17 anni | 1.040 | 80 | 1.120 |
| 18 e oltre | 42 | 5 | 47 |
| Totale | 2.483 | 425 | 2.908 |

Alcuni minori transitati in CPA nel 2008 erano in età non imputabile (6% del totale); si tratta per la maggior parte di minori di nazionalità straniera, spesso privi di un documento di identificazione, per cui l'età viene stimata solo in seguito ad esami radiologici eventualmente disposti dal giudice. Infatti, in molti casi, i dati anagrafici dei minori stranieri sono quelli dichiarati dagli stessi minori e non sempre si ha la possibilità di

verificare l'esattezza delle loro dichiarazioni. Si osserva, in particolare, l'elevato numero di minori di sesso femminile in età non imputabile. Esse rappresentano il 56% del totale dei minori infraquattordicenni (unica classe d'età in cui la componente femminile prevale) e il 21% del totale delle femmine.

Allo stesso modo, a causa della mancanza di documenti di identità, a volte sono condotti in CPA soggetti maggiorenni che si dichiarano minorenni e che, solo dopo gli accertamenti sull'età, sono collocati nelle strutture per adulti.

Grafico 1.1 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2008, secondo l'età e il sesso.

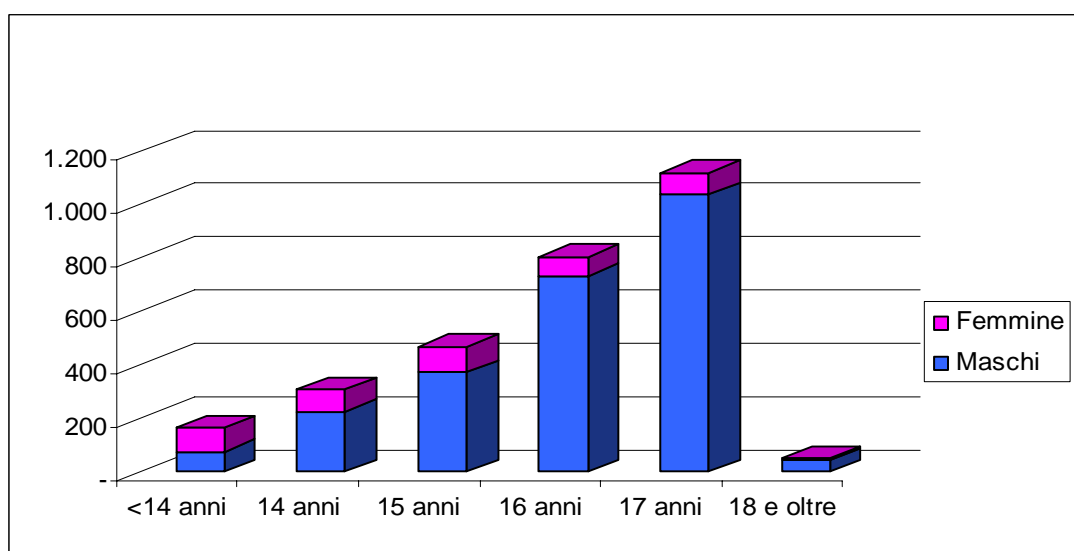
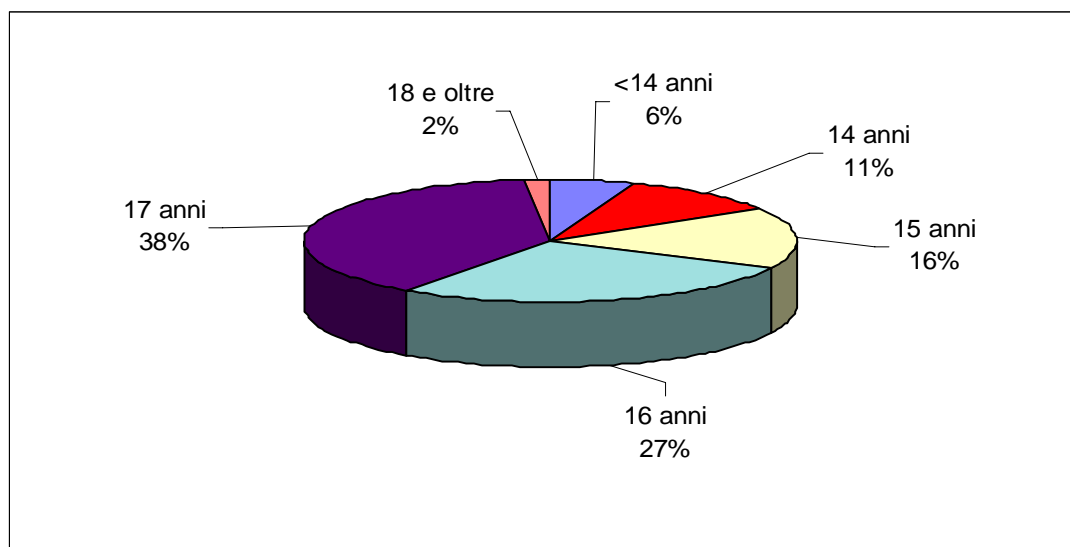


Grafico 1.2 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2008: composizione percentuale secondo l'età.



Nei CPA si registra una forte presenza di minori stranieri (47% nel 2008), più alta rispetto ai valori che si osservano per i minorenni denunciati alle Procure e per i minorenni segnalati dall’Autorità giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni.

Tabella 1.2 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell’anno 2008, secondo il sesso e il Paese di provenienza.

| Paese di provenienza | Sesso | | Totale |
|----------------------|--------------|------------|--------------|
| | maschi | femmine | |
| <i>Italia</i> | 1.462 | 85 | 1.547 |
| Europa | 604 | 332 | 936 |
| Albania | 50 | 1 | 51 |
| Bosnia-Erzegovina | 50 | 75 | 125 |
| Bulgaria | 5 | 1 | 6 |
| Croazia | 32 | 91 | 123 |
| Macedonia | 10 | 10 | 20 |
| Moldavia | 15 | - | 15 |
| Polonia | 8 | 2 | 10 |
| Romania | 321 | 60 | 381 |
| Serbia - Montenegro | 90 | 87 | 177 |
| Ucraina | 6 | - | 6 |
| Altri | 17 | 5 | 22 |
| Africa | 323 | 4 | 327 |
| Algeria | 7 | - | 7 |
| Costa d'Avorio | 5 | - | 5 |
| Egitto | 15 | - | 15 |
| Gabon | 35 | - | 35 |
| Marocco | 195 | 3 | 198 |
| Senegal | 13 | - | 13 |
| Tunisia | 38 | - | 38 |
| Altri | 15 | 1 | 16 |
| America | 56 | 2 | 58 |
| Argentina | 3 | - | 3 |
| Brasile | 4 | - | 4 |
| Cile | 4 | - | 4 |
| Ecuador | 21 | 1 | 22 |
| El Salvador | 3 | - | 3 |
| Perù | 9 | - | 9 |
| Rep. Dominicana | 3 | - | 3 |
| Altri | 9 | 1 | 10 |
| Asia | 35 | - | 35 |
| Cina popolare | 13 | - | 13 |
| Filippine | 6 | - | 6 |
| Altri | 16 | - | 16 |
| Apolide | 3 | 2 | 5 |
| Totale | 2.483 | 425 | 2.908 |

Gran parte dell'utenza straniera proviene dalla Romania e dai Paesi dell'ex Jugoslavia (Serbia–Montenegro, Bosnia–Erzegovina e Croazia); seguono i minori provenienti dai Paesi del Nord Africa, soprattutto Marocco e Tunisia (*tabella 1.2*).

Grafico 1.3 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2008: composizione percentuale secondo la nazionalità.

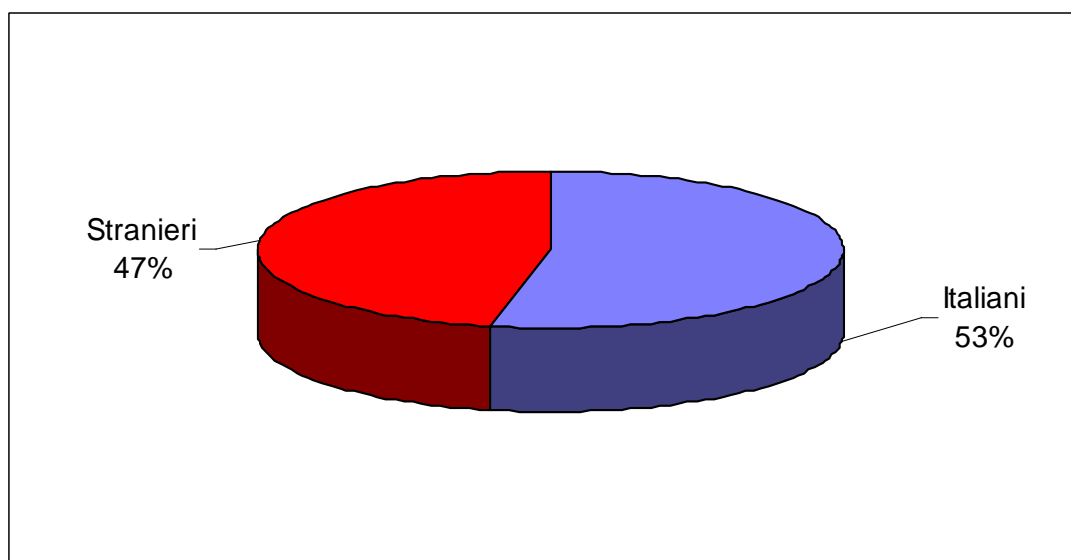
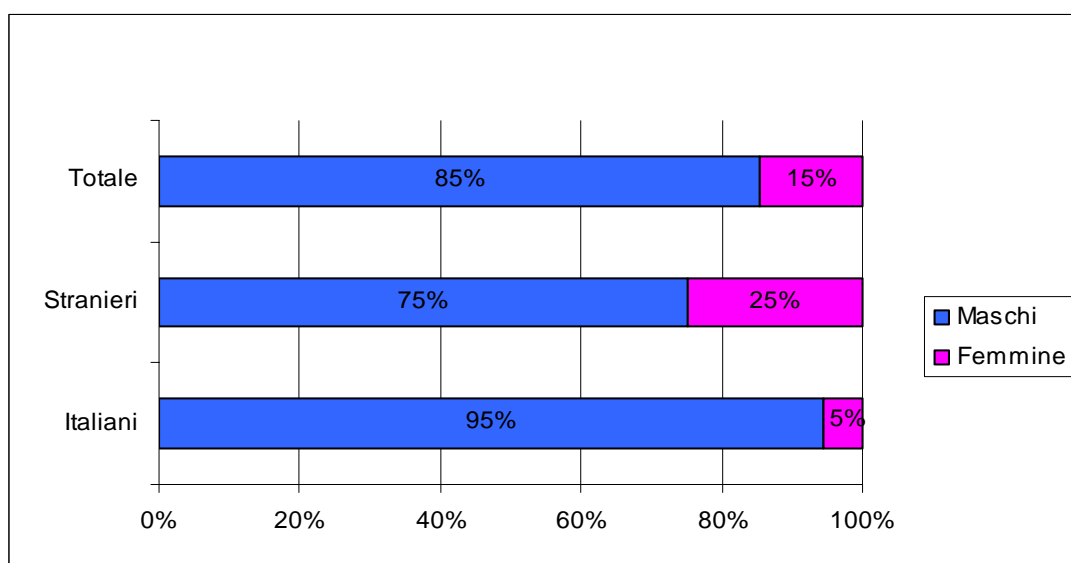
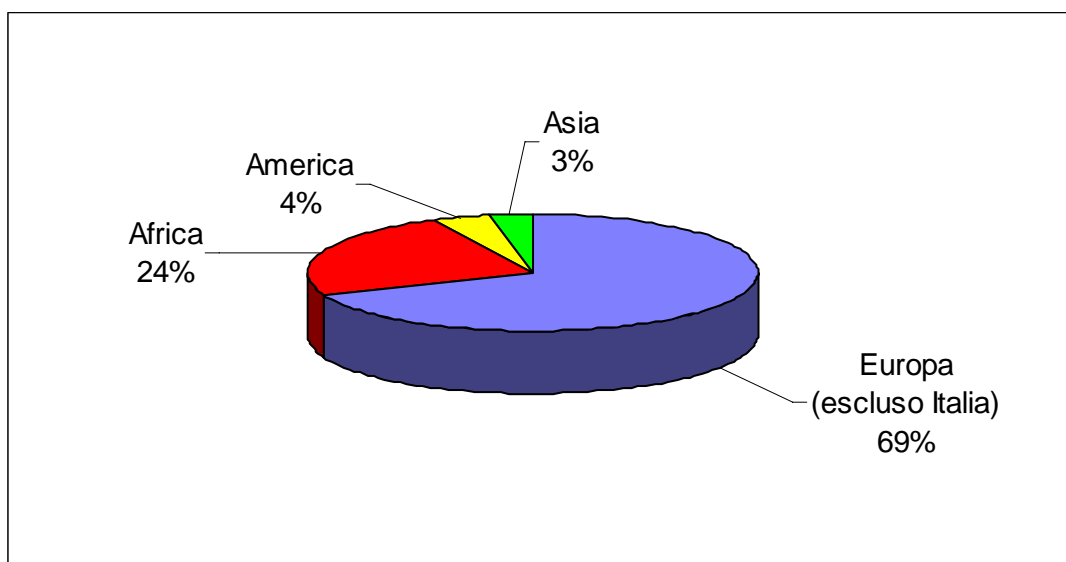


Grafico 1.4 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2008: composizione percentuale secondo il sesso.



Con riferimento alla componente femminile (*grafico 1.4*), essa risulta prevalere tra gli stranieri (75% di maschi e 25% di femmine) più che tra gli italiani (95% di maschi e 5% di femmine).

Grafico 1.5 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2008 di minori stranieri: composizione percentuale secondo il Paese di provenienza.

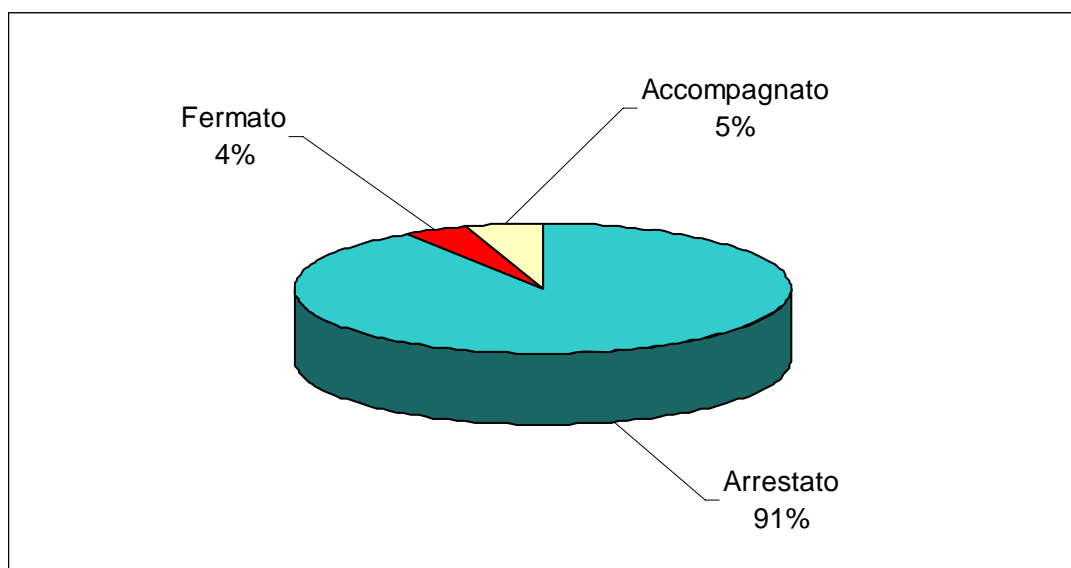


Passando a considerare il provvedimento in base al quale i minori sono stati condotti nel centro di prima accoglienza (*tabella 1.3*), si nota che nella maggior parte dei casi (91%) si tratta di un provvedimento di arresto; poco frequenti i casi di fermo o di accompagnamento.

Tabella 1.3 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2008, secondo il provvedimento di ingresso e la nazionalità.

| Provvedimento di ingresso | Nazionalità | | Totale |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|
| | Italiani | Stranieri | |
| Arrestato | 1.462 | 1.179 | 2.641 |
| Fermato | 61 | 62 | 123 |
| Accompagnato | 24 | 120 | 144 |
| Totale | 1.547 | 1.361 | 2.908 |

Grafico 1.6 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2008, secondo il provvedimento di ingresso.



Nelle *tabelle 1.4 e 1.5* e nel *grafico 1.7*, si riporta un'analisi storica degli ingressi nei Centri di prima accoglienza da cui si osserva una diminuzione del numero degli ingressi rispetto al 2007 pari al 14%. In realtà, valori in diminuzione sono osservabili già a partire dal 2005 e, comunque, contrariamente a quanto era accaduto negli anni novanta, dal 2000 il numero degli ingressi è sempre rimasto al di sotto delle quattromila unità.

Disaggregando i dati secondo la nazionalità dei minori, si osserva che la componente straniera, inferiore a quella italiana nei primi anni della serie storica in esame, ha costituito più della metà dell'utenza a partire dal 1997. Il numero dei minori stranieri in CPA è in diminuzione dal 2005; nel 2008 è diminuito del 26% rispetto all'anno precedente e per la prima volta dopo undici anni è risultato inferiore a quello dei minori italiani.

La componente italiana, dopo un periodo di diminuzione dal 2000 al 2003, è rimasta pressoché stabile; anche nell'ultimo anno in esame non ha subito variazioni.

Tabella 1.4 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni 1991-2008, secondo la nazionalità e il sesso.

| ANNI | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|------|----------|----|--------------|-----------|-------|--------------|--------|-------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| 1991 | 2.100 | 70 | 2.170 | 976 | 926 | 1.902 | 3.076 | 996 | 4.072 |
| 1992 | 2.512 | 79 | 2.591 | 1.020 | 941 | 1.961 | 3.532 | 1.020 | 4.552 |
| 1993 | 2.314 | 62 | 2.376 | 913 | 833 | 1.746 | 3.227 | 895 | 4.122 |
| 1994 | 2.089 | 72 | 2.161 | 1.067 | 857 | 1.924 | 3.156 | 929 | 4.085 |
| 1995 | 1.882 | 54 | 1.936 | 1.283 | 956 | 2.239 | 3.165 | 1.010 | 4.175 |
| 1996 | 1.880 | 72 | 1.952 | 996 | 842 | 1.838 | 2.876 | 914 | 3.790 |
| 1997 | 1.953 | 54 | 2.007 | 1.151 | 1.038 | 2.189 | 3.104 | 1.092 | 4.196 |
| 1998 | 1.848 | 69 | 1.917 | 1.385 | 920 | 2.305 | 3.233 | 989 | 4.222 |
| 1999 | 1.905 | 68 | 1.973 | 1.321 | 954 | 2.275 | 3.226 | 1.022 | 4.248 |
| 2000 | 1.686 | 58 | 1.744 | 1.433 | 817 | 2.250 | 3.119 | 875 | 3.994 |
| 2001 | 1.641 | 70 | 1.711 | 1.357 | 617 | 1.974 | 2.998 | 687 | 3.685 |
| 2002 | 1.475 | 86 | 1.561 | 1.315 | 637 | 1.952 | 2.790 | 723 | 3.513 |
| 2003 | 1.464 | 68 | 1.532 | 1.342 | 648 | 1.990 | 2.806 | 716 | 3.522 |
| 2004 | 1.517 | 70 | 1.587 | 1.476 | 803 | 2.279 | 2.993 | 873 | 3.866 |
| 2005 | 1.467 | 73 | 1.540 | 1.408 | 707 | 2.115 | 2.875 | 780 | 3.655 |
| 2006 | 1.404 | 76 | 1.480 | 1.462 | 563 | 2.025 | 2.866 | 639 | 3.505 |
| 2007 | 1.469 | 76 | 1.545 | 1.236 | 604 | 1.840 | 2.705 | 680 | 3.385 |
| 2008 | 1.462 | 85 | 1.547 | 1.021 | 340 | 1.361 | 2.483 | 425 | 2.908 |

Grafico 1.7 - Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni dal 1991 al 2008. Italiani e stranieri.

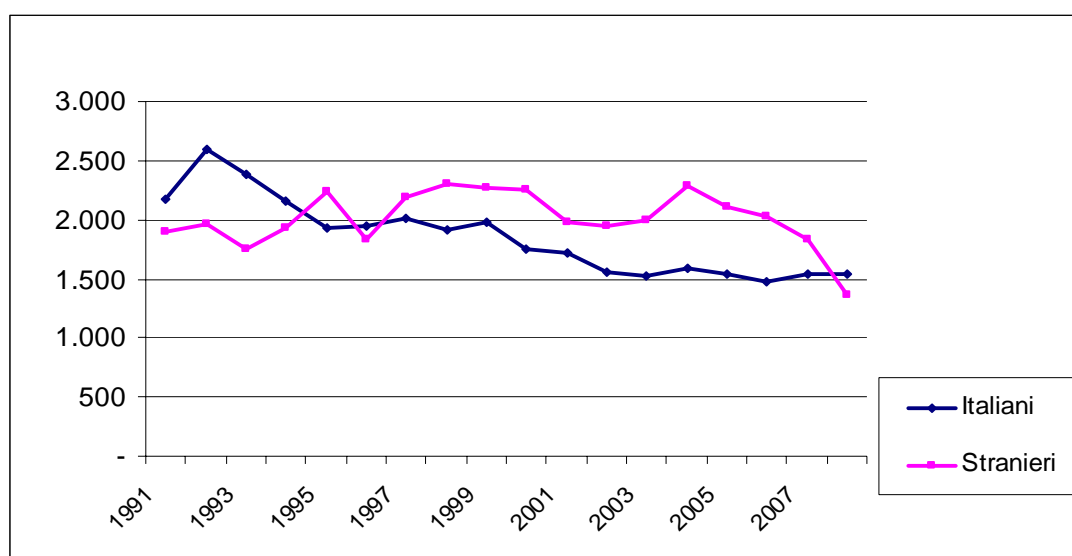


Tabella 1.5 – Ingressi nei Centri di prima accoglienza negli anni 1991-2008 di minori italiani e stranieri. Valori assoluti e percentuali di riga.

| ANNI | Italiani | | Stranieri | | Totale |
|-------------|----------|-----------|-----------|-----------|--------------|
| | N. | % di riga | N. | % di riga | |
| 1991 | 2.170 | 53% | 1.902 | 47% | 4.072 |
| 1992 | 2.591 | 57% | 1.961 | 43% | 4.552 |
| 1993 | 2.376 | 58% | 1.746 | 42% | 4.122 |
| 1994 | 2.161 | 53% | 1.924 | 47% | 4.085 |
| 1995 | 1.936 | 46% | 2.239 | 54% | 4.175 |
| 1996 | 1.952 | 52% | 1.838 | 48% | 3.790 |
| 1997 | 2.007 | 48% | 2.189 | 52% | 4.196 |
| 1998 | 1.917 | 45% | 2.305 | 55% | 4.222 |
| 1999 | 1.973 | 46% | 2.275 | 54% | 4.248 |
| 2000 | 1.744 | 44% | 2.250 | 56% | 3.994 |
| 2001 | 1.711 | 46% | 1.974 | 54% | 3.685 |
| 2002 | 1.561 | 44% | 1.952 | 56% | 3.513 |
| 2003 | 1.532 | 43% | 1.990 | 57% | 3.522 |
| 2004 | 1.587 | 41% | 2.279 | 59% | 3.866 |
| 2005 | 1.540 | 42% | 2.115 | 58% | 3.655 |
| 2006 | 1.480 | 42% | 2.025 | 58% | 3.505 |
| 2007 | 1.545 | 46% | 1.840 | 54% | 3.385 |
| 2008 | 1.547 | 53% | 1.361 | 47% | 2.908 |

La *tabella 1.6* riporta la distribuzione territoriale degli ingressi, dalla quale si evince che il CPA che ha registrato il maggior numero di transiti nell'anno 2008, come già era successo negli anni passati, è quello di Roma (565 ingressi, pari al 19% del totale complessivo); seguono i CPA di Milano (420), Torino (346), Napoli (318), Catania (197), Firenze e Bologna (139).

Rispetto all'anno precedente si osserva una notevole diminuzione degli ingressi nel CPA di Roma (-38%); in diminuzione sono risultati anche gli ingressi nei CPA di Genova e Firenze, in quelli del Nord Est (fa eccezione Trento) e del Sud Italia. Sono risultati in aumento, invece, gli ingressi nei CPA di Milano, Torino e, in misura più contenuta, delle Isole.

Tabella 1.6 – Distribuzione territoriale degli ingressi nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2008, secondo la nazionalità.

| Ripartizioni territoriali e C.P.A. | Nazionalità | | Totale |
|---------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| | Italiani | Stranieri | |
| Nord Ovest | | | |
| Milano | 163 | 257 | 420 |
| Genova | 23 | 72 | 95 |
| Torino | 70 | 276 | 346 |
| Nord Est | | | |
| Trento | 12 | 5 | 17 |
| Treviso | 33 | 55 | 88 |
| Trieste | 6 | 10 | 16 |
| Bologna | 59 | 80 | 139 |
| Centro | | | |
| Ancona | 11 | 6 | 17 |
| Firenze | 29 | 110 | 139 |
| Roma | 198 | 367 | 565 |
| Sud | | | |
| L'Aquila | 25 | 8 | 33 |
| Napoli | 286 | 58 | 344 |
| Salerno | 17 | 1 | 18 |
| Bari | 95 | 10 | 105 |
| Lecce | 22 | 4 | 26 |
| Taranto | 8 | - | 8 |
| Potenza | 10 | - | 10 |
| Catanzaro | 42 | 1 | 43 |
| Reggio Calabria | 15 | 1 | 16 |
| Isole | | | |
| Palermo | 113 | 10 | 123 |
| Catania | 186 | 11 | 197 |
| Messina | 40 | 4 | 44 |
| Caltanissetta | 28 | 3 | 31 |
| Cagliari | 25 | 5 | 30 |
| Sassari | 31 | 7 | 38 |
| Totale | 1.547 | 1.361 | 2.908 |

I minori entrati in CPA

I dati riportati in questo paragrafo si riferiscono al numero di *minori* entrati nei Centri di prima accoglienza, pari a 2.687 nell'anno 2008. Dall'analisi della *tabella 1.7*, che riporta la distribuzione secondo il numero degli ingressi nel corso dell'anno, e dei *grafici 1.8 e 1.9*, si osserva che il 93% dei minori ha effettuato un solo ingresso. Il restante 7% è invece transitato più volte.

Distinguendo secondo la nazionalità, si osserva che i minori entrati più di una volta in CPA hanno un'incidenza percentuale superiore tra gli stranieri (11%) che tra gli italiani (3%). Con riferimento al sesso, tale percentuale è superiore per le femmine (11%), essendo queste ultime soprattutto di nazionalità straniera.

Tabella 1.7 – Minori entrati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2008, secondo il numero degli ingressi effettuati nell'anno, la nazionalità e il sesso.

| N. ingressi | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---------------|--------------|-----------|--------------|------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| 1 | 1.359 | 83 | 1.442 | 816 | 244 | 1.060 | 2.175 | 327 | 2.502 |
| 2 | 47 | 1 | 48 | 77 | 29 | 106 | 124 | 30 | 154 |
| 3 | 3 | - | 3 | 13 | 10 | 23 | 16 | 10 | 26 |
| 4 | - | - | - | 3 | 2 | 5 | 3 | 2 | 5 |
| TOTALE | 1.409 | 84 | 1.493 | 909 | 285 | 1.194 | 2.318 | 369 | 2.687 |

Grafico 1.8 - Minori transitati in CPA nell'anno 2008: composizione percentuale secondo il numero degli ingressi. Italiani, stranieri, totale.

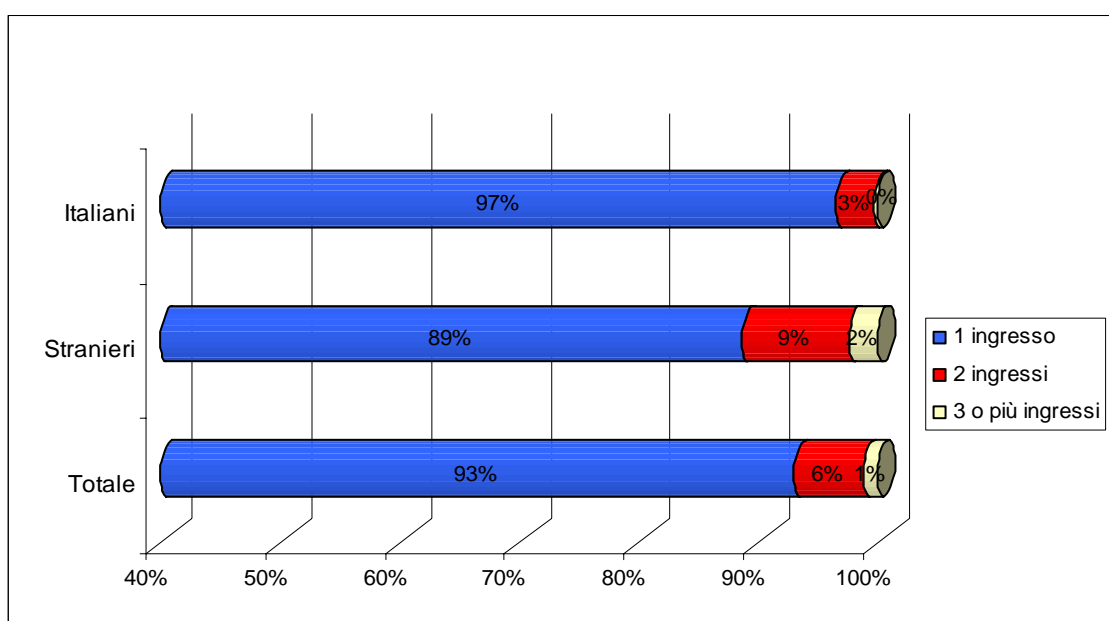
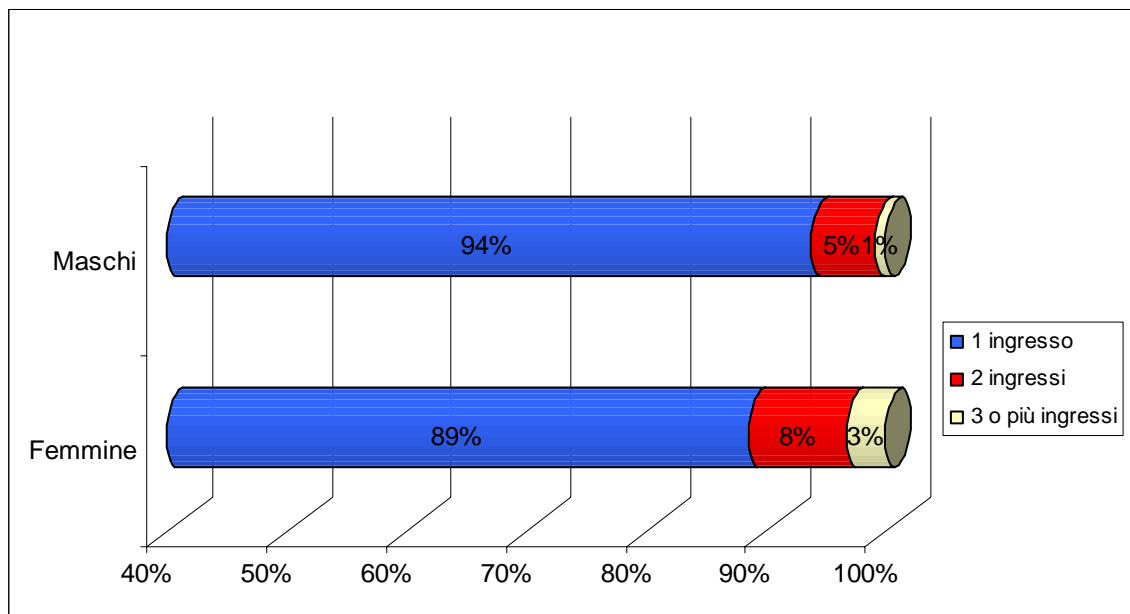


Grafico 1.9 - Minori transitati in CPA nell'anno 2008: composizione percentuale secondo il numero degli ingressi. Maschi e femmine.



I reati.

L'analisi è stata condotta considerando tutti i reati a carico dei minori (non soltanto quello più grave), pertanto il numero totale dei reati è superiore al numero degli ingressi (*tabella 1.8 e grafico 1.9*).

La maggior parte dei reati a carico dei minori entrati in CPA (70,6% nel 2008) è contro il patrimonio, soprattutto furto e rapina. Molto frequenti sono anche le violazioni del D.P.R.309/90, "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" (24,0% nel 2008), mentre i reati contro la persona hanno rappresentato il 3,8% del totale.

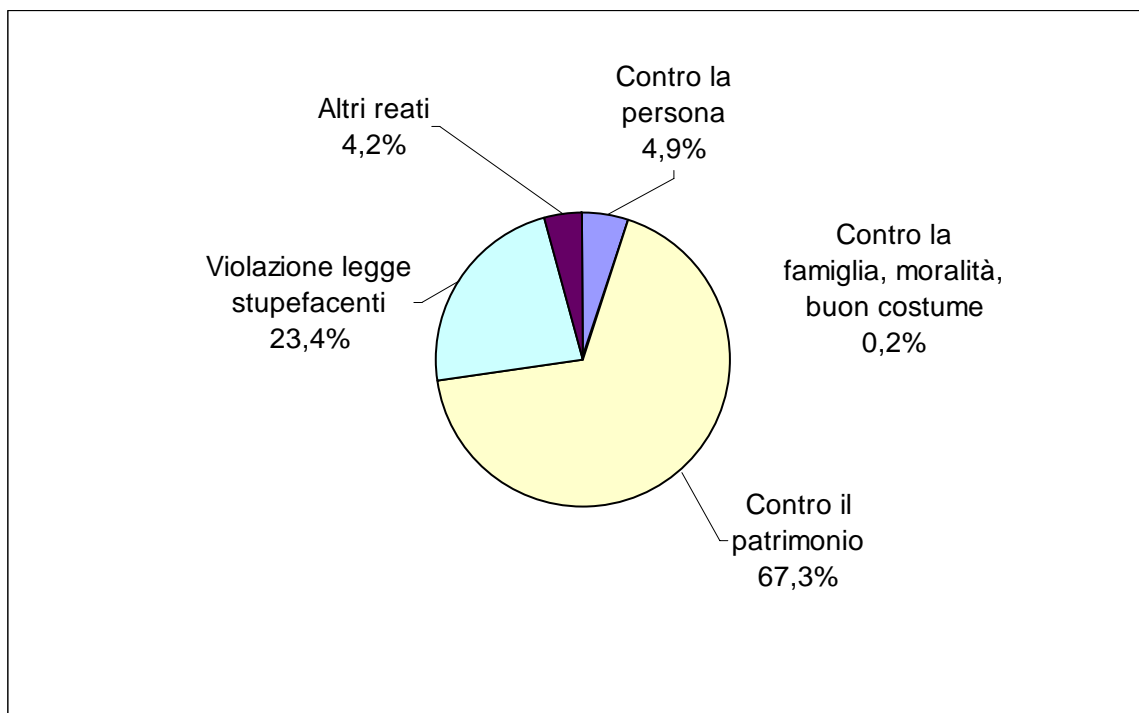
Con riferimento alla nazionalità dei minori, sia per gli italiani sia per gli stranieri si conferma la prevalenza dei reati contro il patrimonio, con una minore incidenza percentuale nei primi (65% del totale dei reati degli italiani) rispetto ai secondi (77% del totale dei reati degli stranieri). Al contrario, le violazioni delle disposizioni contenute nel D.P.R.309/90 in materia di sostanze stupefacenti ed i reati contro la persona hanno un'incidenza percentuale superiore tra gli italiani (rispettivamente 30% e 4%) che tra gli stranieri (rispettivamente 18% e 3%).

Con riferimento al sesso, dalla *tabella 1.8* si può notare come le femmine siano coinvolte soprattutto in reati contro il patrimonio.

Tabella 1.8 – Reati a carico dei soggetti transitati nei Centri di prima accoglienza nell'anno 2008, secondo la nazionalità e il sesso.

| Reati | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|------------------------------------------------------------|--------------|-----------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Contro la persona | 78 | 2 | 80 | 76 | 1 | 77 | 154 | 3 | 157 |
| omicidio volontario | 5 | - | 5 | 3 | - | 3 | 8 | - | 8 |
| omicidio volontario tentato | 11 | - | 11 | 12 | - | 12 | 23 | - | 23 |
| omicidio preintenzionale | 2 | - | 2 | - | - | - | 2 | - | 2 |
| omicidio colposo | 4 | 1 | 5 | 13 | - | 13 | 17 | 1 | 18 |
| lesioni personali volontarie | 27 | - | 27 | 19 | 1 | 20 | 46 | 1 | 47 |
| lesioni personali colpose | 11 | 1 | 12 | 9 | - | 9 | 20 | 1 | 21 |
| violenza privata minaccia | 2 | - | 2 | 4 | - | 4 | 6 | - | 6 |
| violenze sessuali | 9 | - | 9 | 11 | - | 11 | 20 | - | 782 |
| violenze sessuali tentate | | | - | | | - | - | - | - |
| atti sessuali con minorenni | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 | 2 | - | 2 |
| altri | 6 | - | 6 | 4 | - | 4 | 10 | - | 10 |
| Contro la famiglia, moralità pubblica, buon costume | 1 | 1 | 2 | 3 | 1 | 4 | 4 | 2 | 6 |
| Contro il patrimonio | 1.006 | 61 | 1.067 | 758 | 337 | 1.095 | 1.764 | 398 | 2.162 |
| furto | 489 | 55 | 544 | 481 | 292 | 773 | 970 | 347 | 1.317 |
| rapina | 391 | 5 | 396 | 220 | 38 | 258 | 611 | 43 | 654 |
| estorsione | 67 | - | 67 | 30 | 3 | 33 | 97 | 3 | 100 |
| sequestro persona | 7 | 1 | 8 | 4 | 1 | 5 | 11 | 2 | 13 |
| danneggiamento | 19 | - | 19 | 5 | 1 | 6 | 24 | 1 | 25 |
| ricettazione | 31 | - | 31 | 16 | 2 | 18 | 47 | 2 | 49 |
| altri | 2 | - | 2 | 2 | - | 2 | 4 | - | 4 |
| Violazione legge stupefacenti | 474 | 22 | 496 | 252 | 4 | 256 | 726 | 26 | 752 |
| Altri reati | 89 | 2 | 91 | 41 | 4 | 45 | 130 | 6 | 136 |
| Totale | 1.648 | 88 | 1.736 | 1.130 | 347 | 1.477 | 2.778 | 435 | 3.213 |

Grafico 1.9 - Reati a carico dei minori transitati in CPA nell'anno 2008: composizione percentuale secondo la tipologia.



Le uscite dal CPA

La maggior parte dei soggetti transitati in CPA viene dimessa con l'applicazione di una misura cautelare, come si può notare dalla *tabella 1.9*; nel 2008 questa categoria ha costituito il 76% del totale delle uscite, percentuale piuttosto stabile nel corso del tempo.

Disaggregando tra italiani e stranieri, si nota una maggiore applicazione delle misure cautelari per gli italiani (84%) rispetto agli stranieri (68%). Se si esaminano gli altri tipi di uscita, per gli stranieri risultano molto frequenti le uscite per remissione in libertà, perché il minore non era in età imputabile (in particolare minori stranieri di sesso femminile) o perché mancavano altri presupposti per l'arresto o il fermo.

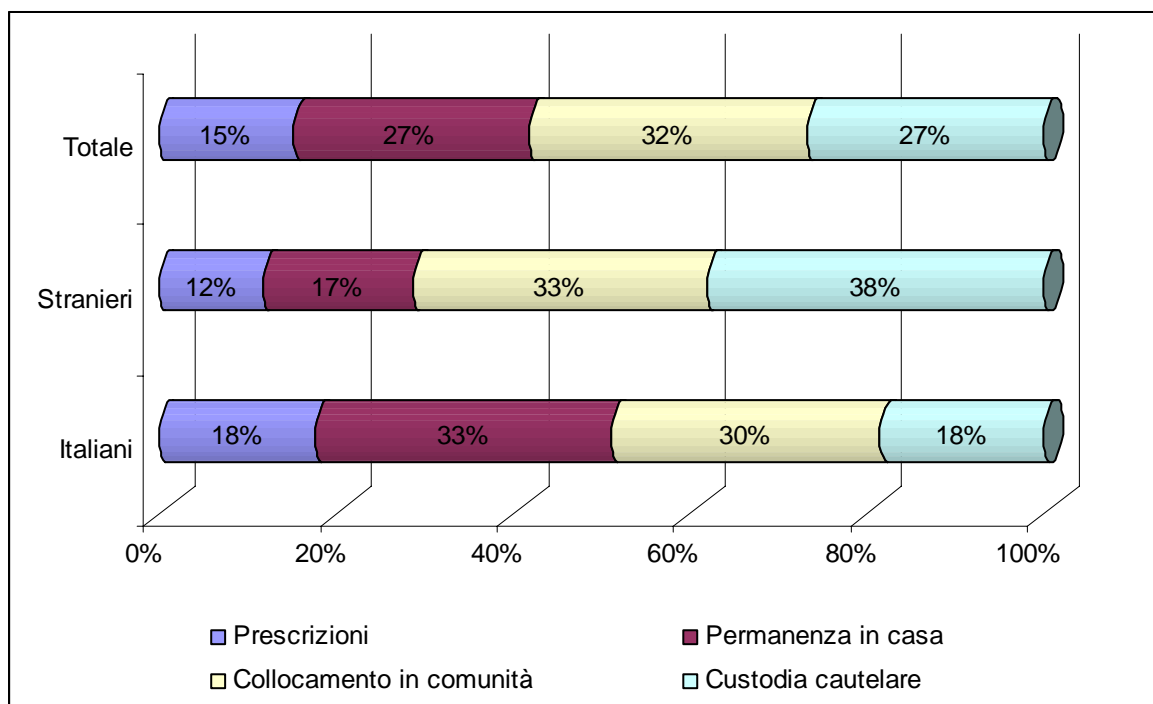
Analizzando in dettaglio le uscite con applicazione di misura cautelare, dall'esame del *grafico 1.10* si evince che la misura più applicata è quella del collocamento in comunità (32% nell'anno 2008), seguita da custodia cautelare (27%) e permanenza in casa (27%). Meno frequenti i casi in cui il giudice impartisce ai minorenni la misura delle prescrizioni (15%).

Distinguendo tra italiani e stranieri, risulta prevalente, per questi ultimi, l'applicazione della custodia cautelare (38%), mentre per gli italiani vengono disposte soprattutto misure non detentive e, in particolare, la permanenza in casa (33%).

Tabella 1.9 – Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2008, secondo la nazionalità, il sesso e il provvedimento all'uscita.

| USCITE | ITALIANI | | | STRANIERI | | | TOTALE | | |
|------------------------------------------|--------------|-----------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Con applicazione misura cautelare | | | | | | | | | |
| Prescrizioni | 221 | 9 | 230 | 94 | 15 | 109 | 315 | 24 | 339 |
| Permanenza in casa | 416 | 19 | 435 | 104 | 52 | 156 | 520 | 71 | 591 |
| Collocamento in comunità | 376 | 19 | 395 | 244 | 62 | 306 | 620 | 81 | 701 |
| Custodia cautelare | 231 | 8 | 239 | 279 | 72 | 351 | 510 | 80 | 590 |
| Altre uscite | | | | | | | | | |
| Remissione in libertà | 150 | 13 | 163 | 159 | 55 | 214 | 309 | 68 | 377 |
| Decorrenza termini | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 | 2 | - | 2 |
| Minore di 14 anni | 3 | 2 | 5 | 28 | 52 | 80 | 31 | 54 | 85 |
| Manca di altri presupposti | 65 | 15 | 80 | 109 | 27 | 136 | 174 | 42 | 216 |
| Maggiorenne | - | - | - | 5 | 4 | 9 | 5 | 4 | 9 |
| Altro | 1 | - | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 3 |
| Totale | 1.464 | 85 | 1.549 | 1.024 | 340 | 1.364 | 2.488 | 425 | 2.913 |

Grafico 1.10 - Uscite dai Centri di prima accoglienza nell'anno 2008 con applicazione di misura cautelare: composizione percentuale secondo la tipologia di misura. Italiani, stranieri, totale.



2. GLI ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI.

Premessa.

L'analisi statistica sviluppata in questa seconda parte del lavoro riguarda sia la presenza di minori sia i movimenti in entrata e in uscita registrati nel corso dell'anno negli Istituti penali per i minorenni.

L'attenzione è focalizzata sulle caratteristiche dell'utenza dell'anno 2008, ma è riportata anche l'analisi storica dei dati. A partire dal 2001, le statistiche sono elaborate sulla base dei dati contenuti nel sistema informatico del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, che comprende anche i dati relativi ai detenuti in IPM.

La presenza media giornaliera in IPM

La *presenza media giornaliera* indica il numero di soggetti presenti in media in ogni giorno del periodo considerato. I valori riportati nelle tabelle di seguito riportate sono calcolati su base annua e, pertanto, indicano il numero di detenuti presenti in media in IPM in ogni giorno dell'anno.

Nel 2008 la presenza media giornaliera in IPM è risultata pari a 468 e, come negli anni passati, si osserva la prevalenza della componente maschile (90%)

Con riferimento all'età dei detenuti, si precisa che gli Istituti penali per i minorenni ospitano anche i detenuti cosiddetti "giovani adulti", soggetti maggiorenni che hanno commesso il reato da minorenni, e che, secondo quanto stabilito dalla legge, sono seguiti dai Servizi minorili fino al compimento del ventunesimo anno di età. Nel 2008 i giovani adulti hanno rappresentato mediamente il 33% dei detenuti negli IPM.

Tabella 2.1 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2008, secondo il'età e il sesso.

| Età | Sesso | | Totale |
|----------------|--------------|-------------|--------------|
| | maschi | femmine | |
| 14-15 anni | 50,6 | 19,9 | 70,5 |
| 16-17 anni | 223,6 | 21,3 | 244,9 |
| giovani adulti | 148,1 | 5,0 | 153,1 |
| Totale | 422,3 | 46,2 | 468,5 |

La presenza dei detenuti di nazionalità straniera è rilevante in IPM; nel 2008 essi hanno costituito il 45% dei presenti. Con riferimento ai Paesi di provenienza (*tabella 2.2*), si osserva che la maggior parte proviene dai Paesi dell'Est Europeo e, in particolare, dalla Romania, dai Paesi della ex Jugoslavia e dall'Albania. Numerosi sono anche i minori provenienti dall'Africa, soprattutto dal Marocco e dalla Tunisia; inferiore è, invece, la presenza di minori provenienti dall'Asia e dall'America.

Con riferimento al sesso, la componente femminile è pari al 16% del totale stranieri e al 5% del totale italiani. Le detenute di nazionalità straniera provengono principalmente dai Paesi dell'Est Europeo e, in particolare, dalla Romania, Serbia e Montenegro e Croazia.

Per quanto riguarda l'età, nell'anno 2008 l'utenza italiana aveva un'età media pari a 17,5 anni, essendo costituita da giovani adulti per il 40%, da minori tra i sedici e diciassette anni per il 50% e soltanto per il restante 10% da minori di età compresa tra i quattordici e i quindici anni. I detenuti stranieri, invece, avevano un'età media di 16,8 anni, essendo in prevalenza minorenni (il 22% tra i quattordici e i quindici anni e il 55% tra i sedici e i diciassette anni) e per il 23% giovani adulti.

Grafico 2.1 - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2008, secondo la nazionalità.

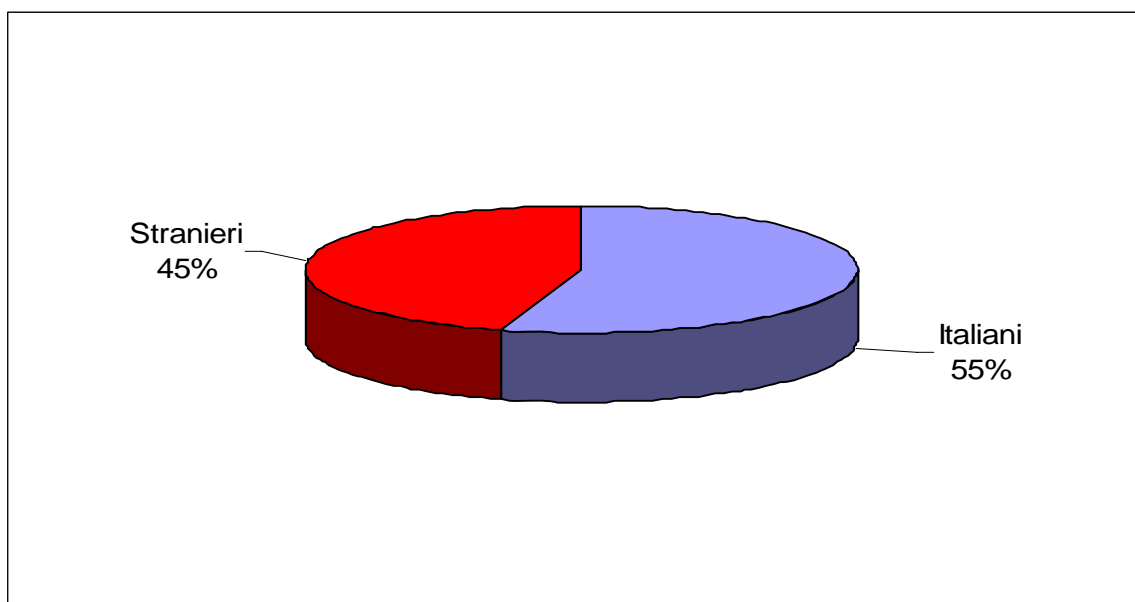


Tabella 2.2 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2008, secondo il Paese di provenienza e il sesso.

| Paesi di provenienza | Sesso | | Totale |
|------------------------------|--------------|-------------|--------------|
| | maschi | femmine | |
| Europa | | | |
| Italia | 243,6 | 13,0 | 256,6 |
| Albania | 7,7 | 0,1 | 7,7 |
| Bosnia-Erzegovina | 1,2 | 1,0 | 2,2 |
| Croazia | 6,8 | 11,1 | 17,9 |
| Germania | 2,6 | 0,0 | 2,6 |
| Macedonia | 0,6 | 0,8 | 1,4 |
| Moldova | 2,5 | 0,0 | 2,5 |
| Romania | 47,3 | 7,1 | 54,4 |
| Serbia Montenegro | 23,2 | 12,6 | 35,8 |
| Ucraina | 1,8 | 0,0 | 1,8 |
| Turchia | 1,3 | 0,0 | 1,3 |
| Altri | 2,1 | 0,1 | 2,2 |
| Totale | 340,6 | 45,9 | 386,4 |
| Africa | | | |
| Algeria | 2,2 | 0,0 | 2,2 |
| Egitto | 5,7 | 0,0 | 5,7 |
| Gabon | 1,6 | 0,0 | 1,6 |
| Ghana | 1,0 | 0,0 | 1,0 |
| Marocco | 46,0 | 0,3 | 46,3 |
| Nigeria | 0,9 | 0,0 | 0,9 |
| Senegal | 2,2 | 0,0 | 2,2 |
| Tunisia | 9,3 | 0,0 | 9,3 |
| Altri | 0,8 | 0,0 | 0,8 |
| Totale | 69,6 | 0,3 | 69,9 |
| America | | | |
| Repubblica Dominicana | 1,1 | 0,0 | 1,1 |
| Ecuador | 1,8 | 0,0 | 1,8 |
| Altri | 3,1 | 0,0 | 3,2 |
| Totale | 6,1 | 0,0 | 6,1 |
| Asia | | | |
| Cina popolare | 4,2 | 0,0 | 4,2 |
| Pakistan | 0,8 | 0,0 | 0,8 |
| Totale | 5,0 | 0,0 | 5,0 |
| Apolide | 1,0 | 0,0 | 1,0 |
| Totale complessivo | 422,3 | 46,2 | 468,5 |

Grafico 2.2 - Presenza media giornaliera in IPM di minori stranieri nell'anno 2008: composizione percentuale secondo l'area geografica di provenienza.

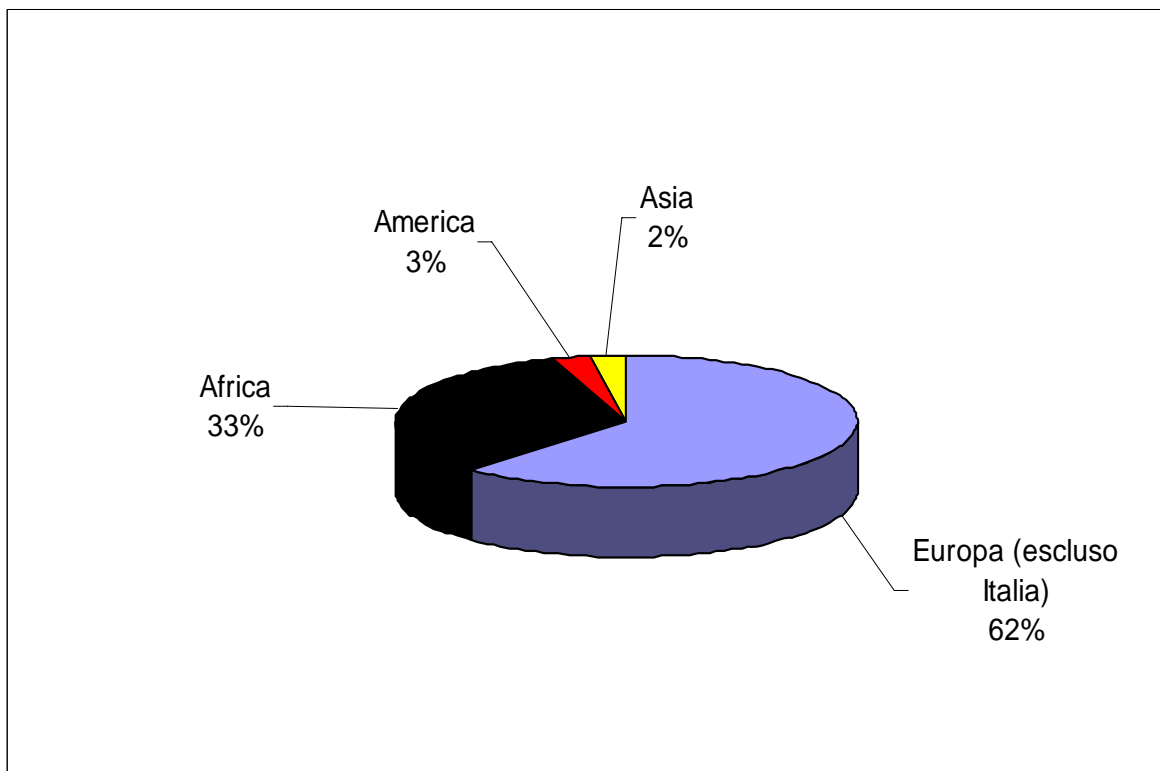


Grafico 2.3 - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2008: composizione percentuale secondo il sesso. Italiani, stranieri, totale.

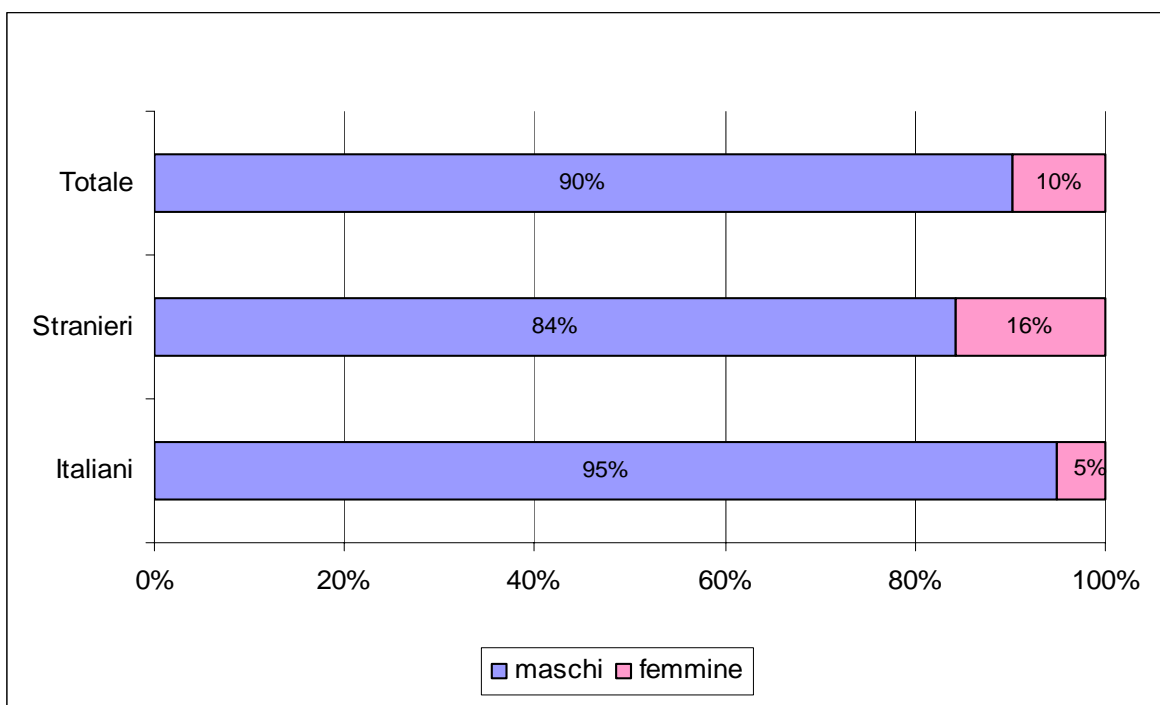
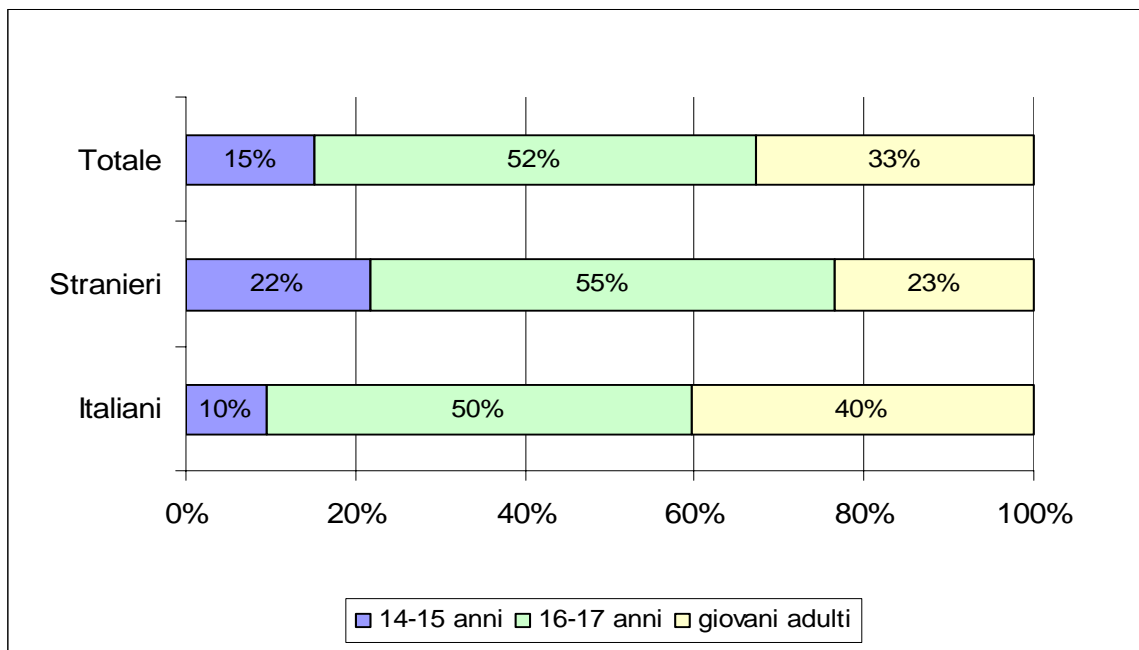


Grafico 2.6 - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2008: composizione percentuale secondo la classe d'età.



Passando a considerare la posizione giuridica dei detenuti (*tavola 2.3*), si distingue tra soggetti in custodia cautelare (in attesa di primo giudizio o del giudizio di appello o dell'esito del ricorso in Cassazione) e soggetti condannati in esecuzione di pena.

Dall'analisi, si evince una maggiore presenza di detenuti giudicabili (rispetto al totale dei presenti, 55% in attesa di primo giudizio, 16% appellanti, 5% ricorrenti); i definitivi hanno costituito, invece, il 24% del totale.

Se si distingue secondo la nazionalità, l'incidenza percentuale dei detenuti italiani in esecuzione di pena corrisponde al 25% del totale italiani, abbastanza vicina a quella degli stranieri (23%).

Tabella 2.3 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2008, secondo la posizione giuridica, la classe d'età ed il sesso.

Italiani

| Posizione giuridica | 14-15 anni | | 16-17 anni | | giovani adulti | | Totale | | |
|------------------------------------|-------------|------------|--------------|------------|----------------|------------|--------------|-------------|--------------|
| | m | f | m | f | m | f | m | f | mf |
| In attesa di primo giudizio | 14,5 | 2,5 | 83,0 | 3,2 | 30,2 | 1,2 | 127,7 | 6,9 | 134,6 |
| Appellanti | 2,6 | 1,3 | 19,0 | 1,5 | 18,4 | 0,1 | 40,0 | 2,9 | 42,9 |
| Ricorrenti | 0,6 | 0,2 | 4,2 | 0,1 | 10,1 | 0,0 | 14,9 | 0,3 | 15,2 |
| Definitivi | 2,4 | 0,3 | 16,4 | 1,3 | 42,2 | 1,3 | 61,0 | 2,9 | 63,9 |
| Totale | 20,1 | 4,3 | 122,6 | 6,1 | 100,9 | 2,6 | 243,6 | 13,0 | 256,6 |

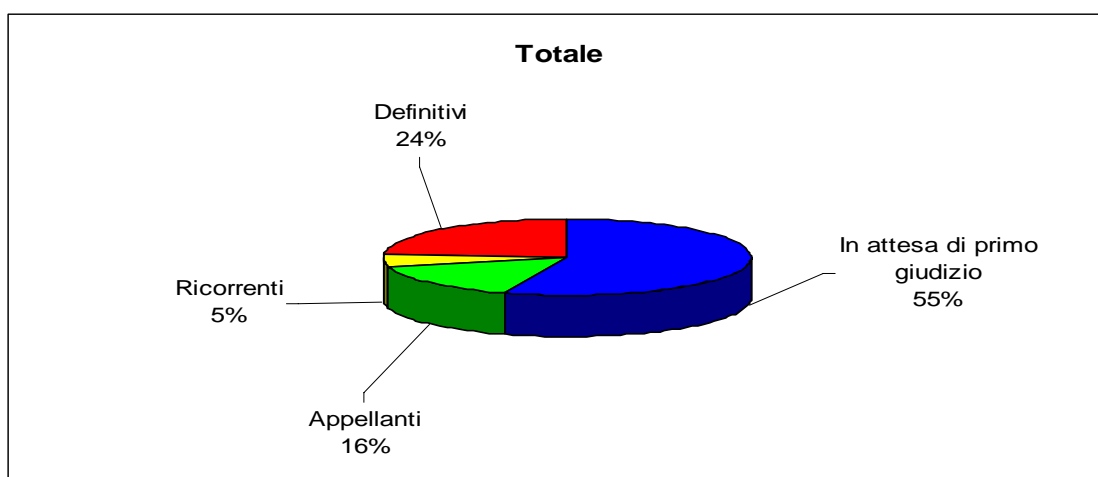
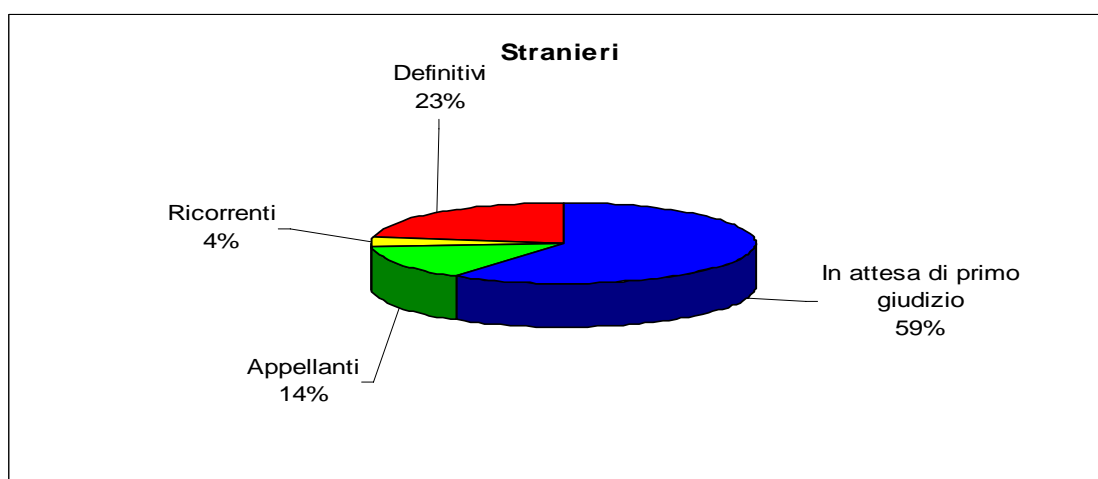
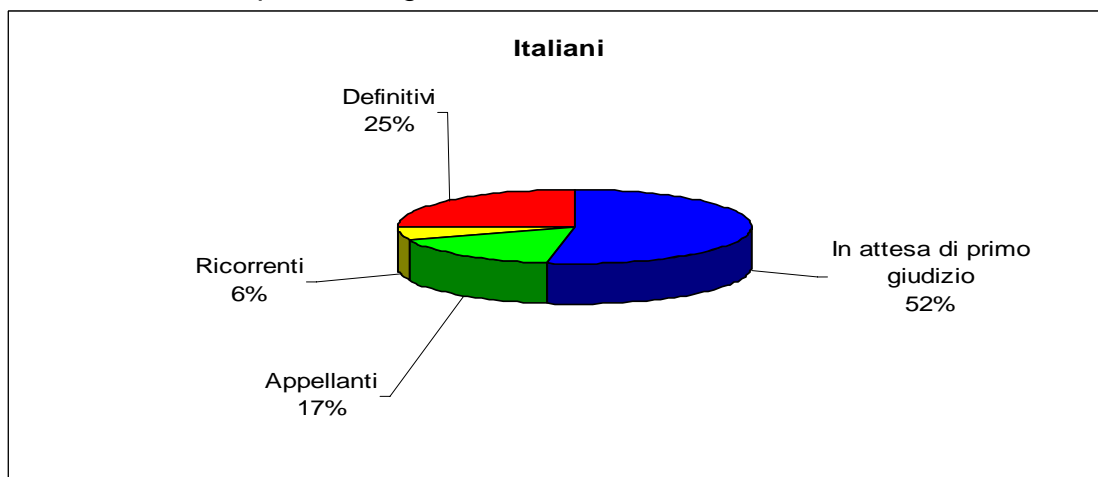
Stranieri

| Posizione giuridica | 14-15 anni | | 16-17 anni | | giovani adulti | | Totale | | |
|------------------------------------|-------------|-------------|--------------|-------------|----------------|------------|--------------|-------------|--------------|
| | m | f | m | f | m | f | m | f | mf |
| In attesa di primo giudizio | 22,1 | 11,1 | 66,1 | 10,0 | 15,8 | 1,1 | 104,0 | 22,2 | 126,2 |
| Appellanti | 4,7 | 3,4 | 11,6 | 1,8 | 8,0 | 0,3 | 24,3 | 5,5 | 29,8 |
| Ricorrenti | 0,9 | 0,7 | 3,3 | 0,2 | 2,9 | 0,1 | 7,1 | 1,0 | 8,1 |
| Definitivi | 2,8 | 0,4 | 19,9 | 3,2 | 20,5 | 0,9 | 43,2 | 4,5 | 47,7 |
| Totale | 30,5 | 15,6 | 101,0 | 15,2 | 47,2 | 2,4 | 178,7 | 33,2 | 211,9 |

Totale

| Posizione giuridica | 14-15 anni | | 16-17 anni | | giovani adulti | | Totale | | |
|------------------------------------|-------------|-------------|--------------|-------------|----------------|------------|--------------|-------------|--------------|
| | m | f | m | f | m | f | m | f | mf |
| In attesa di primo giudizio | 36,6 | 13,6 | 149,1 | 13,2 | 46,0 | 2,3 | 231,7 | 29,1 | 260,8 |
| Appellanti | 7,3 | 4,7 | 30,6 | 3,3 | 26,4 | 0,4 | 64,3 | 8,4 | 72,7 |
| Ricorrenti | 1,5 | 0,9 | 7,5 | 0,3 | 13,0 | 0,1 | 22,0 | 1,3 | 23,3 |
| Definitivi | 5,2 | 0,7 | 36,3 | 4,5 | 62,7 | 2,2 | 104,2 | 7,4 | 111,6 |
| Totale | 50,6 | 19,9 | 223,6 | 21,3 | 148,1 | 5,0 | 422,3 | 46,2 | 468,5 |

Grafico 2.5 a, b, c - Presenza media giornaliera in IPM nell'anno 2008: composizione percentuale secondo la posizione giuridica. Italiani, stranieri, totale.



Nella *tabella 2.4* è riportata la serie storica a disposizione a partire dall'anno in cui sono state avviate le rilevazioni statistiche; si osserva che all'aumento registrato nei primi

quattro anni in esame è seguita una fase di diminuzione, durata fino al 1999, anno in cui la presenza media giornaliera è risultata pari a 426 unità. Negli anni successivi il numero dei presenti è tornato ad aumentare ma non ha mai raggiunto le 500 unità.

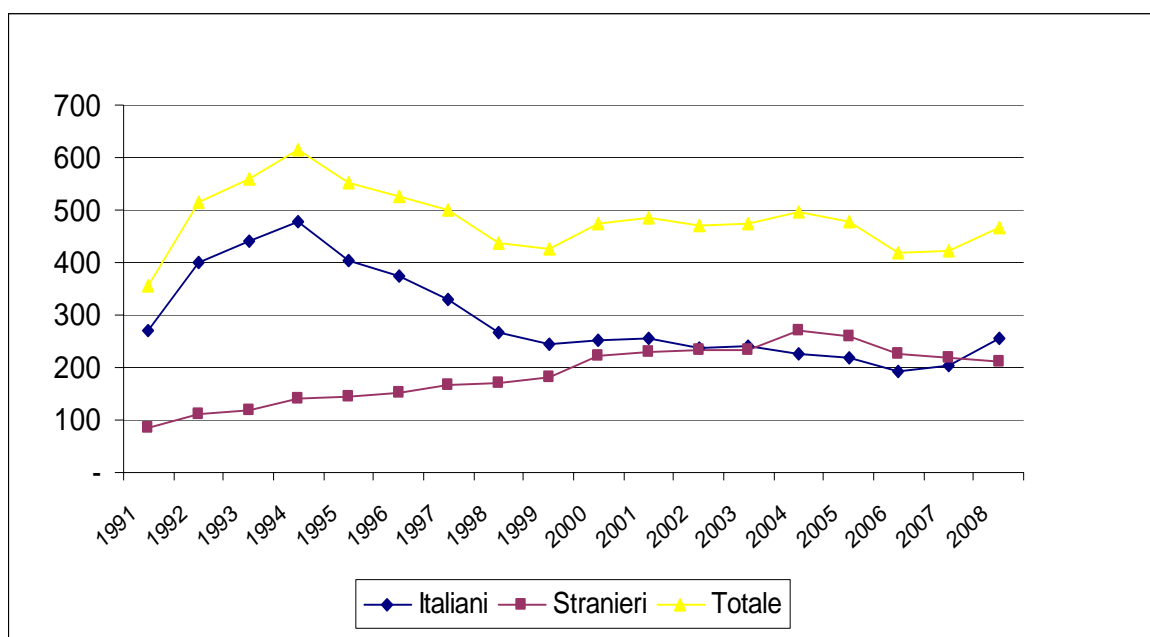
Nel 2006 si osserva una forte diminuzione della presenza in IPM, in conseguenza dell'introduzione della Legge 31 luglio 2006, n. 241 recante "Concessione di indulto", che ha prodotto i suoi effetti nel secondo semestre del 2006 e, in parte, anche nell'anno successivo.

Disaggregando secondo la nazionalità dell'utenza, si osserva il progressivo aumento del numero dei minori stranieri presenti in IPM dal 1991 fino all'anno 2004, in cui è risultato pari a 272; negli anni successivi si osserva una diminuzione, fino al 2008 in cui la presenza media giornaliera degli stranieri è risultata pari a 212. Nei primi anni in esame nella serie storica, l'incidenza della componente straniera sul totale dei detenuti oscillava tra il 21% e il 26%; nel 2008 è risultata pari al 45%, il valore più basso rilevato dall'anno 1999.

Tabella 2.4 – Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni negli anni 1991-2008, secondo la nazionalità.

| Anni | Italiani | | Stranieri | | Totale | |
|------|----------|-----------|-----------|-----------|--------|-----------|
| | N. | % di riga | N. | % di riga | N. | % di riga |
| 1991 | 269 | 76% | 87 | 24% | 356 | 100% |
| 1992 | 401 | 78% | 113 | 22% | 514 | 100% |
| 1993 | 442 | 79% | 118 | 21% | 560 | 100% |
| 1994 | 477 | 77% | 140 | 23% | 617 | 100% |
| 1995 | 405 | 74% | 145 | 26% | 550 | 100% |
| 1996 | 373 | 71% | 153 | 29% | 526 | 100% |
| 1997 | 331 | 66% | 168 | 34% | 499 | 100% |
| 1998 | 267 | 61% | 171 | 39% | 438 | 100% |
| 1999 | 246 | 58% | 180 | 42% | 426 | 100% |
| 2000 | 251 | 53% | 223 | 47% | 474 | 100% |
| 2001 | 256 | 53% | 231 | 47% | 487 | 100% |
| 2002 | 238 | 51% | 232 | 49% | 470 | 100% |
| 2003 | 241 | 51% | 234 | 49% | 475 | 100% |
| 2004 | 226 | 45% | 272 | 55% | 498 | 100% |
| 2005 | 218 | 46% | 259 | 54% | 477 | 100% |
| 2006 | 191 | 46% | 227 | 54% | 418 | 100% |
| 2007 | 205 | 48% | 218 | 52% | 422 | 100% |
| 2008 | 256 | 55% | 212 | 45% | 468 | 100% |

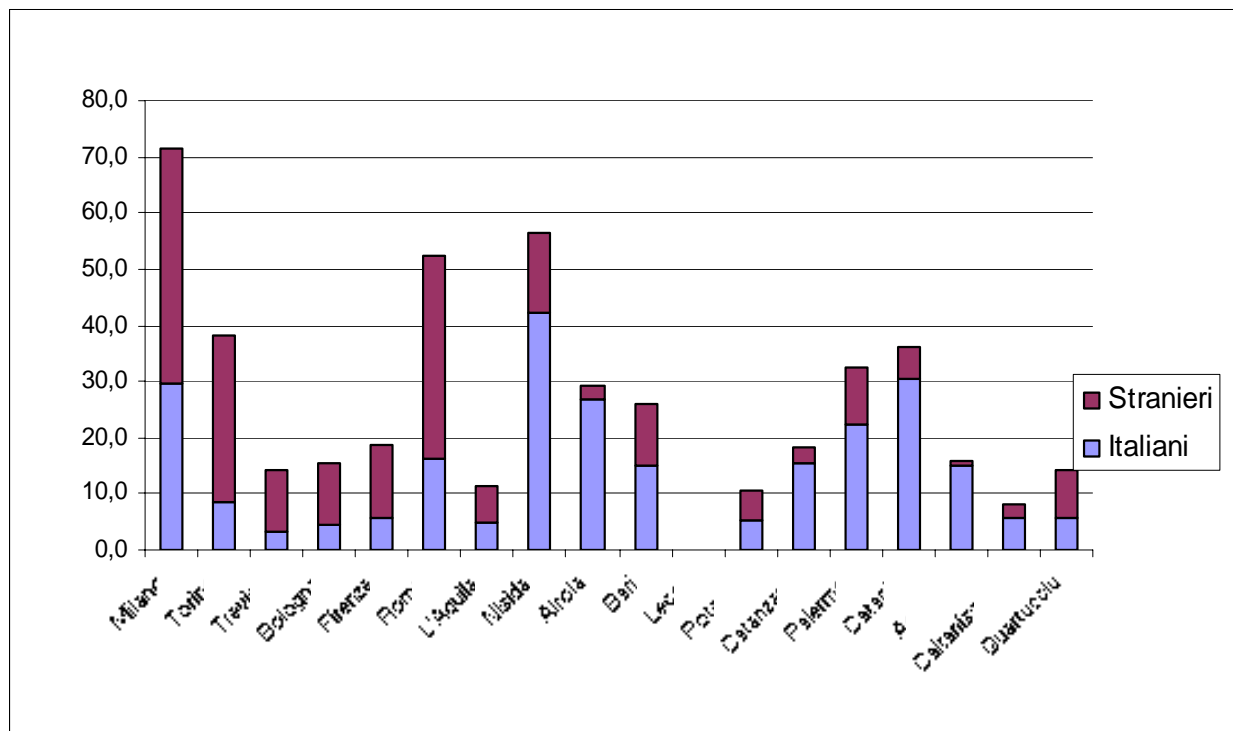
Grafico 2.6 - Presenza media giornaliera in IPM negli anni 1991-2008, secondo la nazionalità.



Considerando la presenza media giornaliera in ognuno dei diciotto Istituti penali per i minorenni nell'anno 2008, si riscontra il valore più elevato per l'IPM di Milano. Nell'Italia Centrale si distingue l'IPM di Roma, al Sud l'IPM di Nisida (Napoli), nelle Isole quello di Catania.

Si nota, inoltre, come l'utenza degli Istituti penali per i minorenni del Nord e del Centro sia costituita soprattutto da soggetti di nazionalità straniera; al Sud e nelle Isole, invece, continua a prevalere la componente italiana.

Grafico 2.7 - Presenza media giornaliera negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2008, secondo la nazionalità.



La presenza in IPM a fine anno 2008.

I detenuti presenti in IPM al 31 dicembre 2008 erano 470 (58% italiani, 42% stranieri), in numero superiore, quindi, rispetto alla presenza media giornaliera nel corso dell'anno.

Per ciascun detenuto sono stati rilevati i reati a carico, riportati nelle *tabelle 2.5 e 2.5a*. L'analisi delle tipologie di reato è stata sviluppata considerando sia il reato più grave (tabella 2.4) sia tutti i reati (tabella 2.4a) a carico dei detenuti.

Dall'analisi dei dati relativi al reato più grave, si nota la prevalenza dei reati contro il patrimonio (60%) ed in particolare rapina e furto; rilevante è, inoltre, il numero dei detenuti per violazione delle disposizioni contenute nel D.P.R.309/90 in materia di stupefacenti (23%) e quello dei detenuti per reati contro la persona (16%).

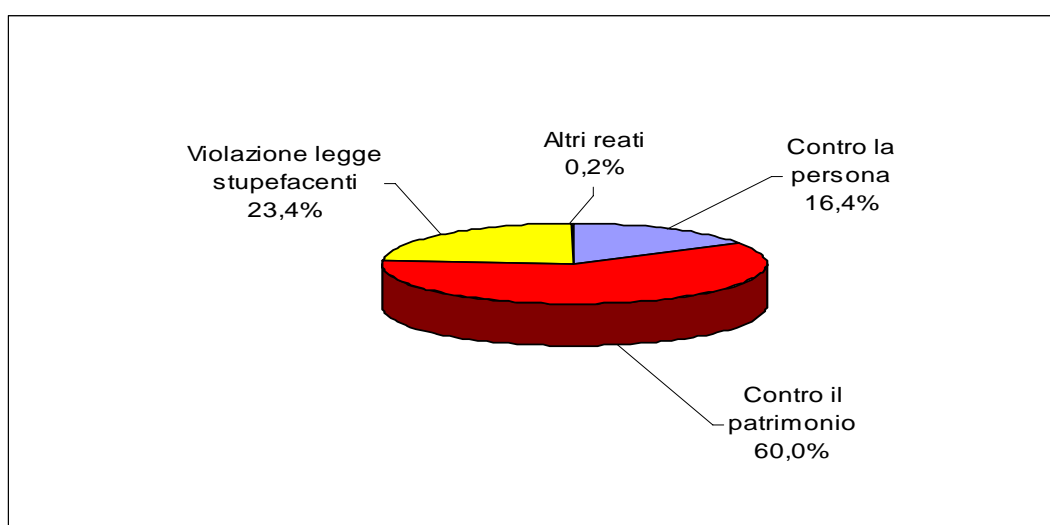
Tabella 2.5 – Detenuti presenti negli Istituti penali per i minorenni al 31 dicembre 2008, secondo il reato più grave, la nazionalità ed il sesso.

| Categorie di reato | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--------------------------------------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Contro la persona | | | | | | | | | |
| Omicidio volontario | 19 | - | 19 | 7 | - | 7 | 26 | - | 26 |
| Omicidio volontario tentato | 15 | 1 | 16 | 9 | - | 9 | 24 | 1 | 25 |
| Omicidio preterintenzionale | - | - | - | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 |
| Violenze sessuali | 8 | - | 8 | 15 | - | 15 | 23 | - | 23 |
| Lesioni personali volontarie | 1 | - | 1 | - | - | - | 1 | - | 1 |
| Sequestro di persona | - | - | - | - | 1 | 1 | - | 1 | 1 |
| Totale | 43 | 1 | 44 | 32 | 1 | 33 | 75 | 2 | 77 |
| Contro il patrimonio | | | | | | | | | |
| Sequestro di persona a scopo di estorsione | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 | 2 | - | 2 |
| Estorsione | 17 | - | 17 | 14 | - | 14 | 31 | - | 31 |
| Rapina | 116 | 1 | 117 | 40 | 7 | 47 | 156 | 8 | 164 |
| Ricettazione | 5 | - | 5 | 2 | - | 2 | 7 | - | 7 |
| Furto | 29 | 6 | 35 | 29 | 14 | 43 | 58 | 20 | 78 |
| Totale | 168 | 7 | 175 | 86 | 21 | 107 | 254 | 28 | 282 |
| Violazione legge stupefacenti | 53 | 2 | 55 | 55 | - | 55 | 108 | 2 | 110 |
| Altri delitti e contravvenzioni | - | - | - | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 |
| Totale complessivo | 264 | 10 | 274 | 174 | 22 | 196 | 438 | 32 | 470 |

Tabella 2.5a – Reati a carico dei detenuti presenti in IPM al 31 dicembre 2008, secondo, la nazionalità ed il sesso.

| Categorie di reato | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|--------------------------------------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Contro la persona | | | | | | | | | |
| Omicidio volontario | 19 | - | 19 | 7 | - | 7 | 26 | - | 26 |
| Omicidio volontario tentato | 15 | 1 | 16 | 9 | - | 9 | 24 | 1 | 25 |
| Omicidio praeterintenzionale | - | - | - | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 |
| Violenze sessuali | 9 | - | 9 | 16 | - | 16 | 25 | - | 25 |
| Riduzione in schiavitù | 2 | - | 2 | - | - | - | 2 | - | 2 |
| Acquisto e alienazione di schiavi | - | - | - | 1 | - | 1 | 1 | - | 1 |
| Lesioni personali volontarie | 26 | - | 26 | 18 | 1 | 19 | 44 | 1 | 45 |
| Sequestro di persona | 8 | - | 8 | 2 | 1 | 3 | 10 | 1 | 11 |
| Altri | 11 | - | 11 | 4 | - | 4 | 15 | - | 15 |
| Totale | 90 | 1 | 91 | 58 | 2 | 60 | 148 | 3 | 151 |
| Contro il patrimonio | | | | | | | | | |
| Sequestro di persona a scopo di estorsione | 1 | - | 1 | 2 | - | 2 | 3 | - | 3 |
| Estorsione | 17 | - | 17 | 14 | - | 14 | 31 | - | 31 |
| Rapina | 142 | 2 | 144 | 57 | 7 | 64 | 199 | 9 | 208 |
| Ricettazione | 13 | - | 13 | 7 | - | 7 | 20 | - | 20 |
| Furto | 38 | 6 | 44 | 48 | 16 | 64 | 86 | 22 | 108 |
| Danneggiamento | 3 | - | 3 | 2 | - | 2 | 5 | - | 5 |
| Totale | 214 | 8 | 222 | 130 | 23 | 153 | 344 | 31 | 375 |
| Violazione legge stupefacenti | 54 | 2 | 56 | 57 | - | 57 | 111 | 2 | 113 |
| Altri delitti e contravvenzioni | 74 | - | 74 | 27 | 1 | 28 | 101 | 1 | 102 |
| Totale complessivo | 432 | 11 | 443 | 272 | 26 | 298 | 704 | 37 | 741 |

Grafico 2.8 – Detenuti presenti in IPM al 31.12.2008: composizione percentuale secondo la categoria di reato.



Gli ingressi in IPM

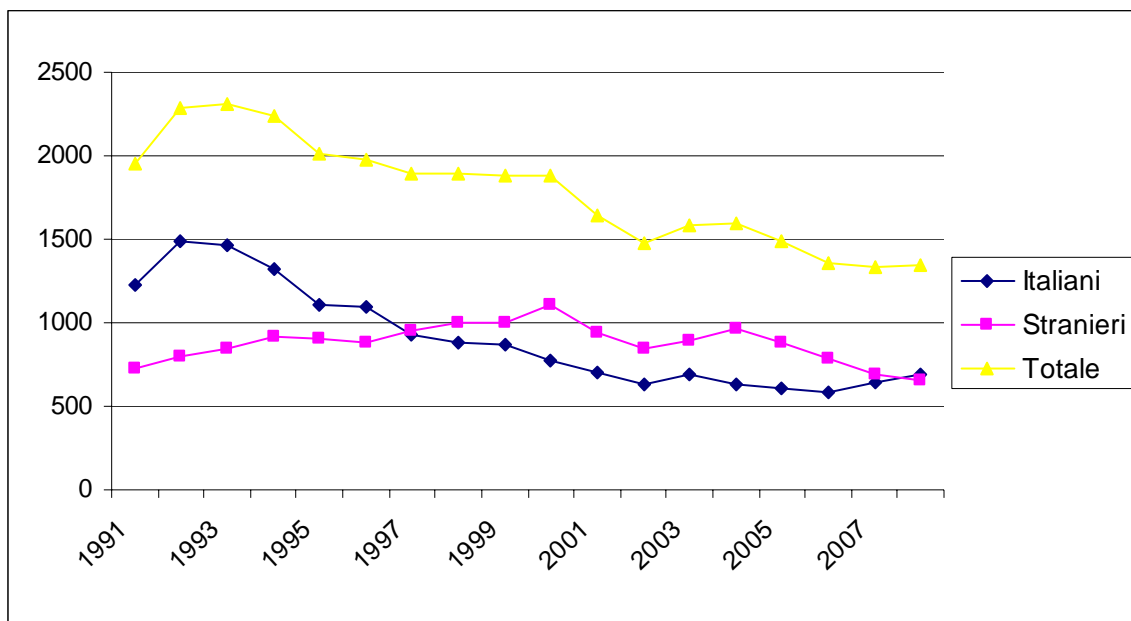
Passando a considerare i movimenti (dati di flusso), nella *tabella 2.6* sono riportati i dati relativi agli *ingressi* in IPM negli anni dal 1991 al 2008. L'analisi della serie storica evidenzia come all'aumento registrato nel primo triennio in esame sia seguita una prima fase di diminuzione tra il 1994 e il 1999-2000, ed una seconda fase più accentuata negli anni successivi. Nel biennio 2003-2004, il numero degli ingressi è risultato nuovamente in aumento, per poi diminuire fino al 2007. Nel 2008 il dato è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Disaggregando secondo la nazionalità, si osserva come, a partire dal 1997, gli ingressi di minori stranieri in IPM siano in numero superiore rispetto a quelli degli italiani, fino al 2007. Nell'ultimo anno in esame c'è stato un ulteriore aumento degli ingressi degli italiani (+8%) ed una diminuzione degli stranieri (-6%); questi ultimi hanno rappresentato il 48% dell'utenza complessiva.

Tabella 2.6 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni negli anni 1991-2008, secondo la nazionalità e il sesso.

| ANNI | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|------|----------|----|--------------|-----------|-----|--------------|--------|-----|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| 1991 | 1.175 | 53 | 1.228 | 451 | 275 | 726 | 1.626 | 328 | 1.954 |
| 1992 | 1.462 | 30 | 1.492 | 455 | 342 | 797 | 1.917 | 372 | 2.289 |
| 1993 | 1.429 | 36 | 1.465 | 510 | 339 | 849 | 1.939 | 375 | 2.314 |
| 1994 | 1.303 | 19 | 1.322 | 557 | 361 | 918 | 1.860 | 380 | 2.240 |
| 1995 | 1.086 | 24 | 1.110 | 592 | 311 | 903 | 1.678 | 335 | 2.013 |
| 1996 | 1.067 | 26 | 1.093 | 546 | 336 | 882 | 1.613 | 362 | 1.975 |
| 1997 | 910 | 24 | 934 | 583 | 371 | 954 | 1.493 | 395 | 1.888 |
| 1998 | 852 | 32 | 884 | 655 | 349 | 1.004 | 1.507 | 381 | 1.888 |
| 1999 | 849 | 22 | 871 | 640 | 365 | 1.005 | 1.489 | 387 | 1.876 |
| 2000 | 751 | 27 | 778 | 754 | 354 | 1.108 | 1.505 | 381 | 1.886 |
| 2001 | 681 | 17 | 698 | 729 | 217 | 946 | 1.410 | 234 | 1.644 |
| 2002 | 612 | 18 | 630 | 647 | 199 | 846 | 1.259 | 217 | 1.476 |
| 2003 | 659 | 27 | 686 | 666 | 229 | 895 | 1.325 | 256 | 1.581 |
| 2004 | 597 | 32 | 629 | 703 | 262 | 965 | 1.300 | 294 | 1.594 |
| 2005 | 548 | 55 | 603 | 669 | 217 | 886 | 1.217 | 272 | 1.489 |
| 2006 | 551 | 30 | 581 | 625 | 156 | 781 | 1.176 | 186 | 1.362 |
| 2007 | 609 | 36 | 645 | 536 | 156 | 692 | 1.145 | 192 | 1.337 |
| 2008 | 657 | 37 | 694 | 524 | 129 | 653 | 1.181 | 166 | 1.347 |

Grafico 2.9 - Ingressi in IPM negli anni 1991-2008, secondo la nazionalità.



Distinguendo tra maschi e femmine, si osserva che gli ingressi di minori di genere femminile hanno costituito nel 2008 il 12% del totale (-2% rispetto all'anno precedente).

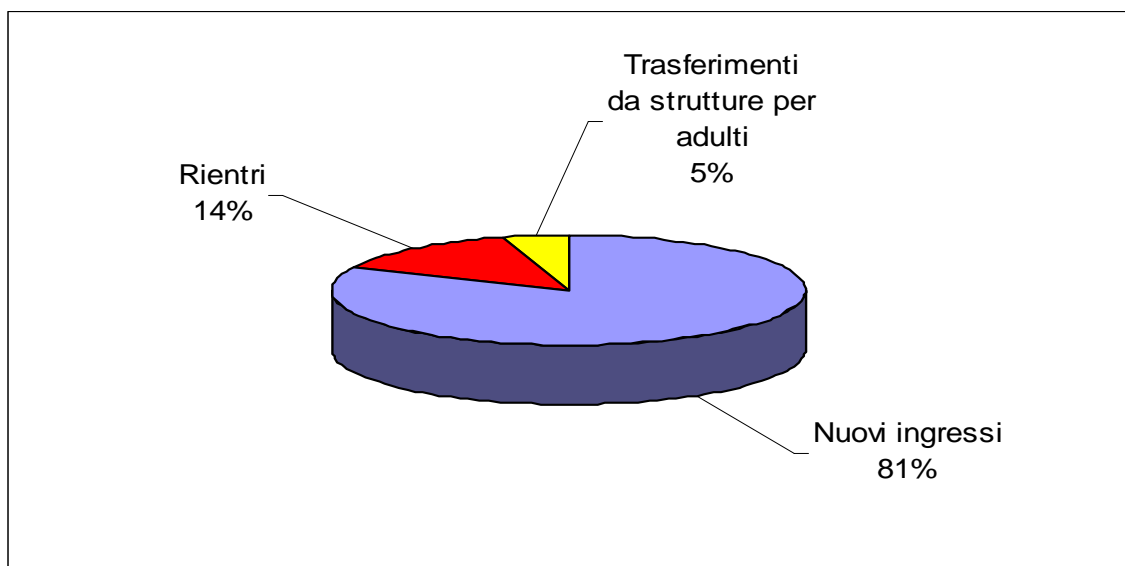
Nella tabella 2.6 sono riportati i motivi dell'ingresso in IPM; si tratta nella maggior parte dei casi (81%) di nuove immatricolazioni, relative a soggetti che al momento dell'ingresso in IPM non avevano a carico procedimenti penali per i quali erano già transitati in IPM o in strutture detentive per adulti. La maggior parte di essi proveniva da un centro di prima accoglienza.

I restanti ingressi hanno riguardato, per il 14% soggetti già detenuti in IPM nello stesso anno o in anni precedenti (usciti per applicazione di una misura cautelare non detentiva o per una misura alternativa alla detenzione), e per il 5% soggetti trasferiti, per competenza, da una struttura detentiva per adulti.

Tabella 2.6 – Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell’anno 2008, secondo il motivo, la nazionalità e il sesso.

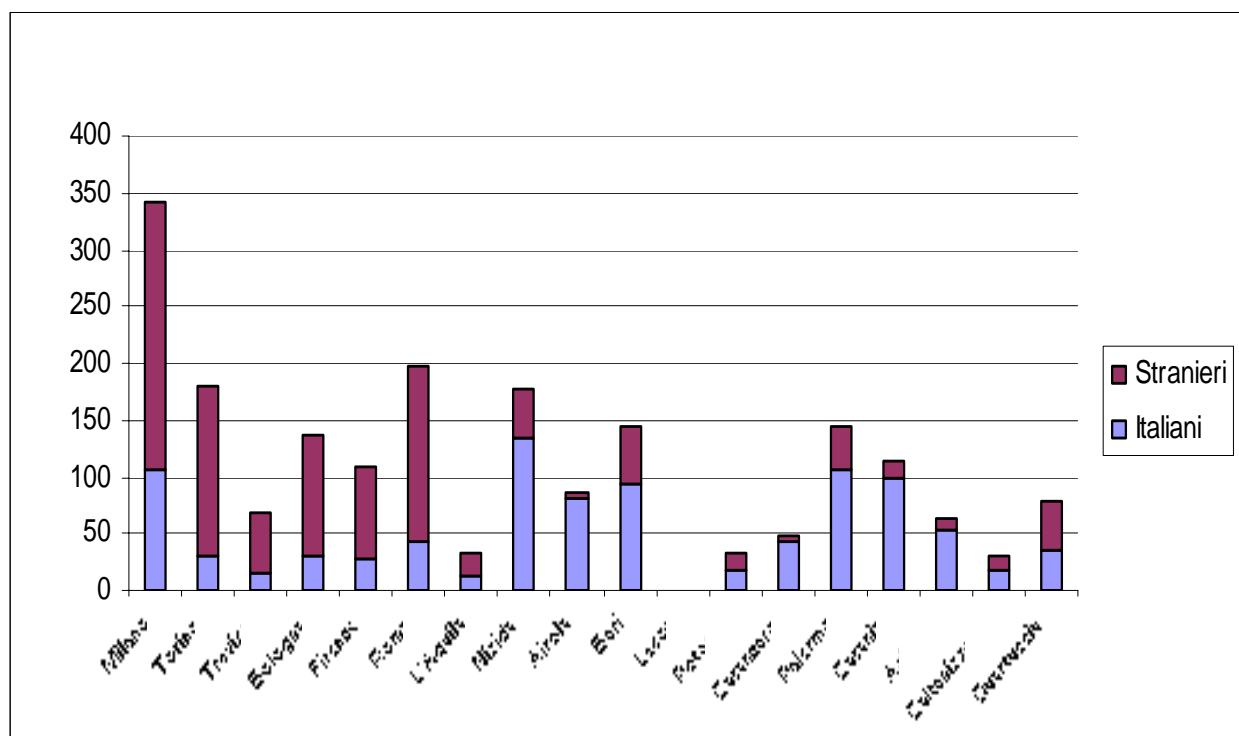
| Ingressi | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---------------------------------------------------|------------|-----------|------------|------------|------------|------------|--------------|------------|--------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Nuovi ingressi | | | | | | | | | |
| Dalla libertà per ordinanza di custodia cautelare | 237 | 14 | 251 | 155 | 33 | 188 | 392 | 47 | 439 |
| Da Centro di prima accoglienza | 216 | 12 | 228 | 243 | 62 | 305 | 459 | 74 | 533 |
| Da permanenza in casa | 2 | - | 2 | 5 | - | 5 | 7 | - | 7 |
| Da collocamento in comunità | 30 | - | 30 | 15 | 6 | 21 | 45 | 6 | 51 |
| Dalla libertà per ordine di esecuzione pena | 33 | 1 | 34 | 25 | 14 | 39 | 58 | 15 | 73 |
| Da affidamento in prova al Servizio Sociale | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Da detenzione domiciliare | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Da libertà controllata | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Rientri in istituto | | | | | | | | | |
| Da permanenza in casa | 6 | - | 6 | 3 | 1 | 4 | 9 | 1 | 10 |
| Da collocamento in comunità | 110 | 6 | 116 | 39 | 8 | 47 | 149 | 14 | 163 |
| Da affidamento in prova al servizio sociale | 3 | - | 3 | 4 | - | 4 | 7 | - | 7 |
| Da detenzione domiciliare | 3 | - | 3 | - | - | - | 3 | - | 3 |
| Dagli arresti domiciliari | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Trasferimenti da strutture per adulti | 17 | 4 | 21 | 35 | 5 | 40 | 52 | 9 | 61 |
| Totale ingressi | 657 | 37 | 694 | 524 | 129 | 653 | 1.181 | 166 | 1.347 |

Grafico 2.10 - Ingressi in I.P.M. nell'anno 2008: composizione percentuale secondo la tipologia di ingresso.



Con riferimento alla distribuzione territoriale degli ingressi in IPM, dall’analisi del grafico 2.11 si rileva, così come già osservato a proposito della presenza media giornaliera, la prevalenza degli Istituti di Milano e Roma.

Grafico 2.11 - Ingressi negli Istituti penali per i minorenni nell'anno 2008, secondo la nazionalità.



Le uscite da IPM

Considerando, infine, i movimenti in uscita dall'IPM, nei grafici 2.12 e 2.13 è riportata la composizione percentuale secondo il motivo delle uscite dei soggetti in custodia cautelare e in espiazione di pena.

Dall'analisi si osserva che nell'anno 2008 i soggetti in attesa di giudizio sono usciti prevalentemente per trasformazione della misura cautelare (64%); seguono le uscite per decorrenza dei termini (14%), per remissione in libertà (12%) e per revoca della custodia (9%). I soggetti condannati con sentenza passata in giudicato sono usciti prevalentemente per espiazione della pena (52%), mentre le uscite per applicazione di una misura alternativa alla detenzione hanno rappresentato il 28% del totale.

Grafico 2.12 - Uscite da IPM di soggetti in custodia cautelare nell'anno 2008: composizione percentuale secondo il motivo.

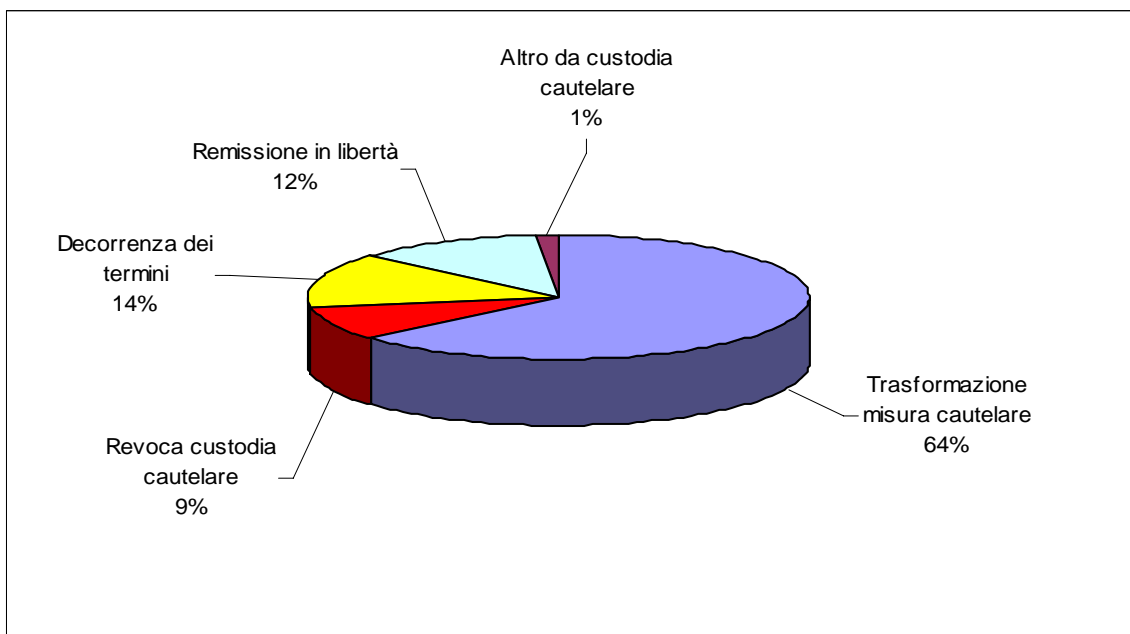
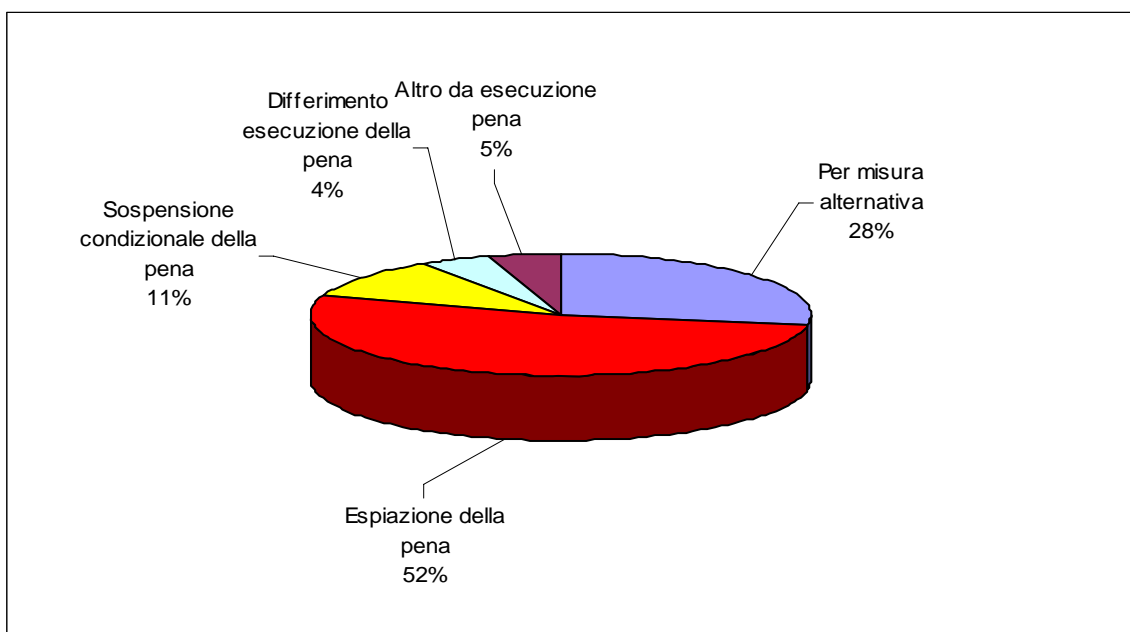


Grafico 2.13 - Uscite da IPM di soggetti in espiazione di pena nell'anno 2008: composizione percentuale secondo il motivo.



3. GLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI.

Premessa.

Le rilevazioni statistiche presso gli USSM sono state avviate in maniera sistematica su tutto il territorio nazionale a partire dal 1998. Nel corso degli anni l'analisi dei dati raccolti ha evidenziato problemi di omogeneità e, quindi, di comparabilità tra le diverse sedi, dovuti, da una parte, alla complessità del fenomeno oggetto di rilevazione (gli USSM attuano una molteplicità di interventi nei confronti dei minori e la loro attività è strettamente legata a quella dell'Autorità giudiziaria minorile) e, dall'altra, alle differenze organizzative nella tenuta dei fascicoli e nelle assegnazioni dei minori all'assistente sociale di riferimento, così come, a volte, al diverso significato attribuito alla terminologia correntemente utilizzata (segnalazione, presa in carico, intervento).

La pluralità degli interventi attuati dagli USSM e la complessità delle situazioni giuridiche dei soggetti a favore dei quali essi intervengono rendono difficile una rilevazione statistica puntuale e uniforme su tutto il territorio nazionale, in assenza di un sistema informatico che consenta la rilevazione individuale delle informazioni.

Per cercare di dare risposta a tali criticità è stato avviato un attivo confronto tra l'Amministrazione Centrale e gli Uffici di servizio sociale per i minorenni che ha portato nel 2007, dopo un periodo di sperimentazione, all'introduzione di nuovi modelli di rilevazione basati su definizioni e criteri organizzativi condivisi su tutto il territorio nazionale. I nuovi modelli di rilevazione sembrano aver risposto positivamente alle esigenze di omogeneità, anche se valutazioni migliori potranno essere fatte successivamente all'introduzione del predetto sistema informatico, attualmente in fase di realizzazione.

La modifica che ha maggiormente influenzato la rilevazione statistica riguarda la definizione di "minore preso in carico", riferito non più soltanto ai soggetti segnalati nel corso dell'anno per nuove notizie di reato, ma a tutti i soggetti per i quali vengono attivate azioni di servizio sociale, sia quelli per i quali l'intervento prosegue da periodi precedenti sia quelli che vengono presi in carico per la prima volta.

La distinzione tra soggetti "primari" e soggetti "già conosciuti" viene rilevata sia al momento della segnalazione da parte dell'Autorità giudiziaria sia all'attivazione di azioni di servizio sociale e fornisce, nel primo caso, la percentuale di soggetti coinvolti in precedenti

notizie di reato e, nel secondo caso, una misura del segmento di utenza su cui l'USSM ha esteso il proprio intervento.

I soggetti segnalati e presi in carico.

Come emerge dall'analisi della *tabella 3.1*, nell'anno 2008 sono stati 20.959 i minori segnalati agli USSM per aver commesso un reato. Si tratta nella maggior parte dei casi di minori italiani (73% del totale). E' confermata la prevalenza della componente maschile (86% del totale), costituita per il 75% da italiani e per il restante 25% da stranieri. Per quanto riguarda le femmine, la componente italiana prevale su quella straniera, ma in misura inferiore rispetto ai maschi (rispettivamente 60% e 40% del totale femminile).

Il 26% dei soggetti segnalati agli USSM nel 2008 era già conosciuto dai Servizi essendo stato segnalato per precedenti reati.

Con riferimento alla posizione giuridica, il 79% dei soggetti segnalati era a piede libero (82% degli italiani e 71% degli stranieri).

Tabella 3.1 – Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2008, secondo la nazionalità e il sesso.

| Soggetti segnalati | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---------------------------|----------|-------|---------------|-----------|-------|--------------|--------|-------|---------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Per la prima volta | 10.348 | 1.423 | 11.771 | 3.083 | 722 | 3.805 | 13.431 | 2.145 | 15.576 |
| % a piede libero | 84% | 89% | 85% | 69% | 73% | 70% | 81% | 84% | 81% |
| Già conosciuti | 3.172 | 300 | 3.472 | 1.470 | 441 | 1.911 | 4.642 | 741 | 5.383 |
| % a piede libero | 75% | 66% | 74% | 72% | 76% | 73% | 74% | 72% | 74% |
| Totale | 13.520 | 1.723 | 15.243 | 4.553 | 1.163 | 5.716 | 18.073 | 2.886 | 20.959 |
| % a piede libero | 82% | 85% | 82% | 70% | 74% | 71% | 79% | 81% | 79% |

Grafico 3.1 - Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni nell'anno 2008, secondo la nazionalità e il sesso: incidenza percentuale sul totale.

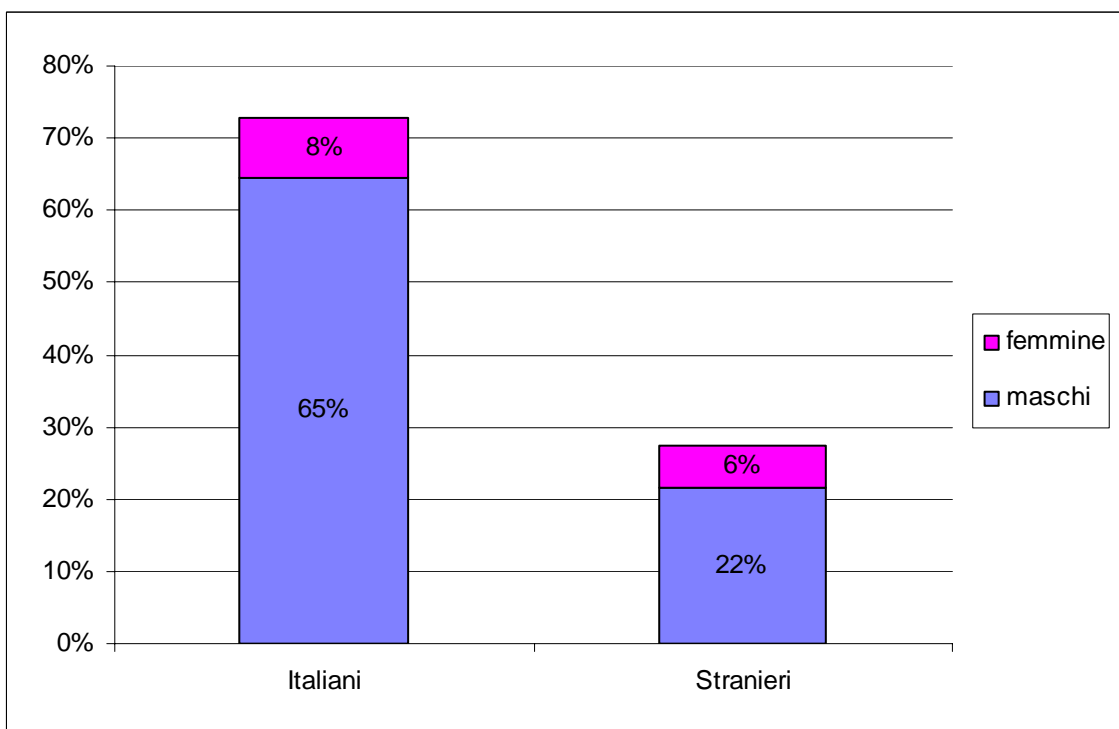
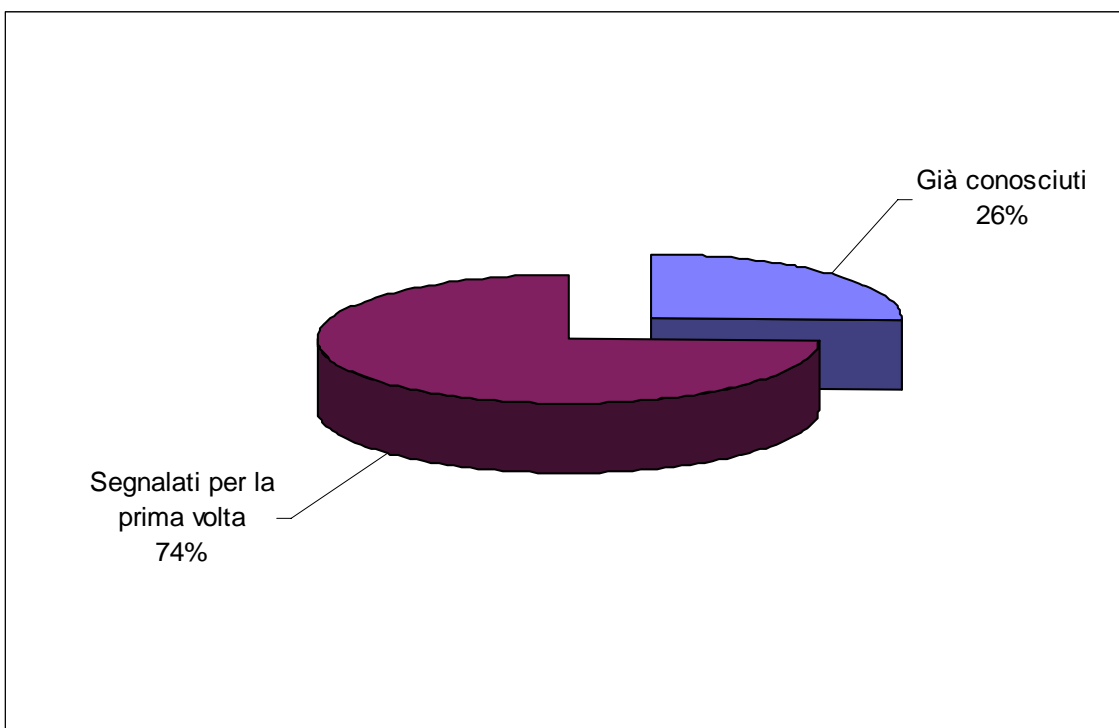


Grafico 3.2 - Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli USSM nell'anno 2008: incidenza percentuale dei soggetti già conosciuti e di quelli segnalati per la prima volta.



Passando a considerare i soggetti per i quali gli USSM hanno attivato azioni di servizio sociale (tabella 3.2), i 17.814 soggetti sono costituiti per il 52% da minori presi in carico per la prima volta e per il restante 48% da minori in carico da periodi precedenti.

La prevalenza della componente italiana è ancora più evidente di quanto già osservato con riferimento al totale dei minori segnalati, risultando pari all'81%.

La percentuale di soggetti a piede libero, invece, scende al 73% (77% per gli italiani, 54% per gli stranieri). L'intervento dell'assistente sociale è previsto, infatti, in tutte le fasi del procedimento penale, ma, nei casi in cui al soggetto viene applicata una misura cautelare, tale intervento assume una particolare valenza educativa.

Tabella 3.2 – Soggetti per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale negli anni dal 2001 al 2008, secondo la nazionalità ed il sesso.

| Soggetti presi in carico | Italiani | | | Stranieri | | | Totale | | |
|---------------------------|----------|-------|---------------|-----------|-----|--------------|--------|-------|---------------|
| | m | f | mf | m | f | mf | m | f | mf |
| Per la prima volta | 6.697 | 836 | 7.533 | 1.541 | 260 | 1.801 | 8.238 | 1.096 | 9.334 |
| % a piede libero | 76% | 87% | 77% | 54% | 57% | 54% | 72% | 80% | 73% |
| Già conosciuti | 6.318 | 546 | 6.864 | 1.403 | 213 | 1.616 | 7.721 | 759 | 8.480 |
| % a piede libero | 77% | 82% | 78% | 52% | 59% | 53% | 73% | 75% | 73% |
| Totale | 13.015 | 1.382 | 14.397 | 2.944 | 473 | 3.417 | 15.959 | 1.855 | 17.814 |
| % a piede libero | 77% | 85% | 77% | 53% | 58% | 54% | 72% | 78% | 73% |

Grafico 3.3 – Soggetti per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale nell'anno 2008, secondo la nazionalità e il sesso: incidenza percentuale sul totale.

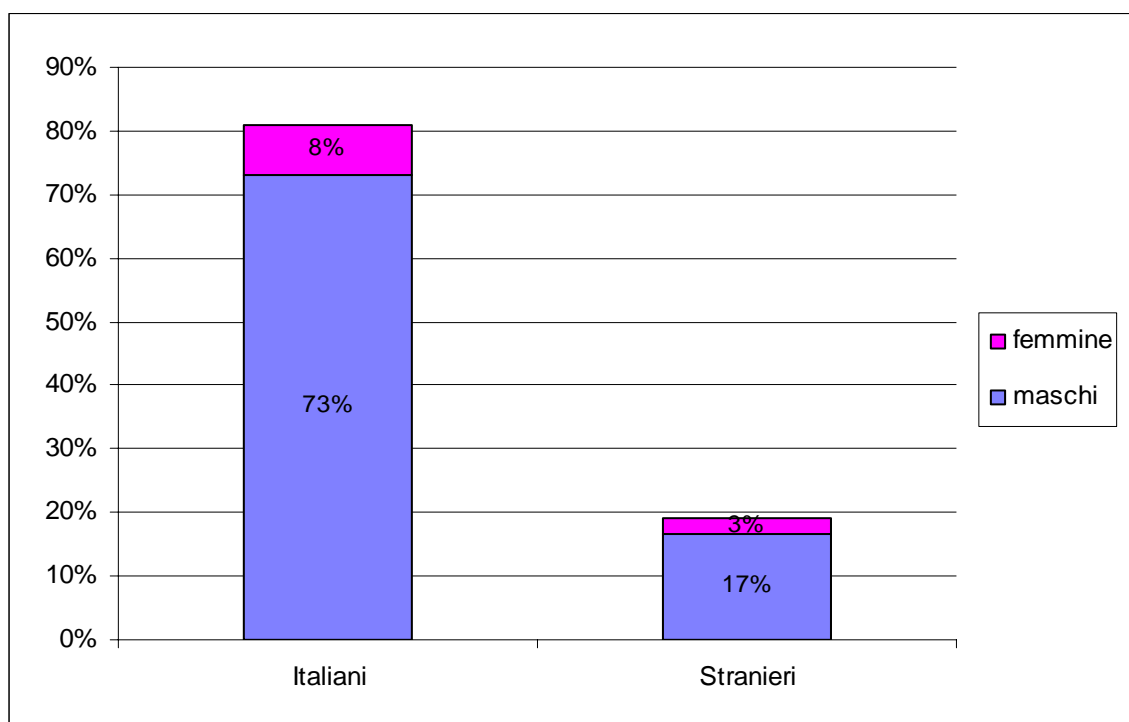
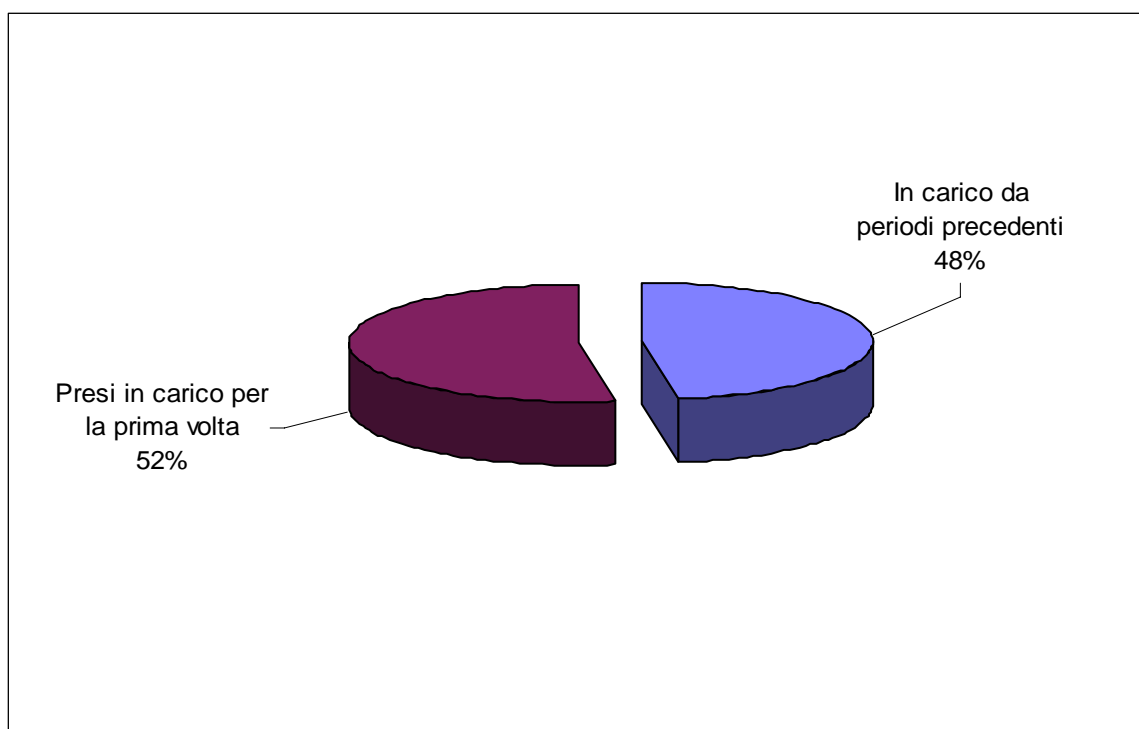


Grafico 3.4 – Soggetti per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale nell'anno 2008: incidenza percentuale dei soggetti già conosciuti e di quelli presi in carico per la prima volta.



L'analisi storica dei dati (*tabella 3.3*) evidenzia che il numero dei minorenni segnalati agli USSM è rimasto superiore alle ventimila unità fino al 2005, con un punto di massimo nel 2004, pari a 23.000. Fino al 2007 i soggetti segnalati sono risultati in diminuzione; nell'ultimo anno in esame, invece, si registra un aumento.

Tabella 3.3 – Soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria agli Uffici di servizio sociale per i minorenni negli anni dal 2001 al 2008, secondo la nazionalità.

| Anni | Italiani | | Stranieri | | Totale |
|-------------|----------|-----|-----------|-----|---------------|
| | N. | % | N. | % | |
| 2001 | 16.514 | 74% | 5.756 | 26% | 22.270 |
| 2002 | 15.489 | 71% | 6.362 | 29% | 21.851 |
| 2003 | 15.274 | 69% | 6.717 | 31% | 21.991 |
| 2004 | 15.341 | 67% | 7.659 | 33% | 23.000 |
| 2005 | 14.461 | 67% | 7.181 | 33% | 21.642 |
| 2006 | 13.434 | 67% | 6.486 | 33% | 19.920 |
| 2007 | 12.915 | 70% | 5.546 | 30% | 18.461 |
| 2008 | 15.243 | 73% | 5.716 | 27% | 20.959 |

Con riferimento ai minori presi in carico, si deve ricordare che dall'anno 2007 il valore non è direttamente comparabile con i dati degli anni precedenti, in considerazione delle variazioni intervenute nei modelli di rilevazione. Si deve aggiungere che la nuova definizione dei soggetti presi in carico, che include anche coloro che erano in carico da periodi precedenti, ha dato risposta al problema di mancanza di uniformità nella rilevazione di tale dato nelle diverse sedi di USSM, in una situazione in cui, già prima del 2007, alcuni USSM includevano tra i presi in carico i minori per i quali l'intervento era stato attivato in periodi precedenti.

Rispetto al 2007, nell'ultimo anno in esame il numero dei minori presi in carico è risultato in aumento.

Tabella 3.4 – Soggetti per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale negli anni dal 2001 al 2008, secondo la nazionalità.*

| Anni | Italiani | | Stranieri | | Totale |
|-------------|----------|-----|-----------|-----|---------------|
| | N. | % | N. | % | |
| 2001 | 11.050 | 79% | 2.903 | 21% | 13.953 |
| 2002 | 10.811 | 77% | 3.233 | 23% | 14.044 |
| 2003 | 10.820 | 77% | 3.276 | 23% | 14.096 |
| 2004 | 10.501 | 76% | 3.391 | 24% | 13.892 |
| 2005 | 10.429 | 75% | 3.472 | 25% | 13.901 |
| 2006 | 9.970 | 76% | 3.096 | 24% | 13.066 |
| 2007 | 11.772 | 80% | 2.972 | 20% | 14.744 |
| 2008 | 14.397 | 81% | 3.417 | 19% | 17.814 |

* dal 1 gennaio 2007, il criterio di rilevazione del dato relativo ai minori presi in carico è stato modificato, includendo anche i soggetti in carico da periodi precedenti.

Gli interventi.

In questa sezione si analizzano gli interventi attuati dagli USSM nei confronti dei soggetti presi in carico; in particolare i dati si riferiscono alle richieste di intervento pervenute dall'Autorità Giudiziaria nell'anno 2008.

Come si può osservare dai *grafici 3.5, 3.6 e 3.7*, relativi rispettivamente all'utenza italiana, straniera e complessiva, la maggior parte delle richieste dell'Autorità Giudiziaria riguarda gli accertamenti sulla personalità del minorenne ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 448/88 (68% del totale).

Il 18% delle richieste ha riguardato invece interventi per l'applicazione delle misure cautelari previste dal D.P.R.448/88: prescrizioni (art.20), permanenza in casa (art.21), collocamento in comunità (art.22) e custodia cautelare (art.23). Distinguendo tra italiani e stranieri, si osserva che tali interventi incidono molto di più fra i secondi (27%) che tra i primi (15%). Si osserva, inoltre, (grafico 3.8), che per l'utenza di nazionalità italiana prevale l'applicazione delle misure cautelari non detentive del collocamento in comunità e della permanenza in casa; per gli stranieri è, invece, maggiormente applicata la custodia cautelare e, a seguire, il collocamento in comunità.

Seguono, in ordine di frequenza (12% del totale), le richieste di intervento per l'applicazione della sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R.448/88), che rappresenta una parte importante del lavoro svolto dagli Uffici di servizio sociale per minorenni. L'elaborazione del progetto di messa alla prova e la successiva applicazione richiedono un particolare investimento di risorse ed energie da parte dei Servizi e, forse più di ogni altra forma di intervento, non possono prescindere da un coinvolgimento cosciente e responsabile dei minori interessati.

Grafico 3.5 – Richieste di intervento da parte dell'Autorità Giudiziaria nell'anno 2008: minori di nazionalità italiana.

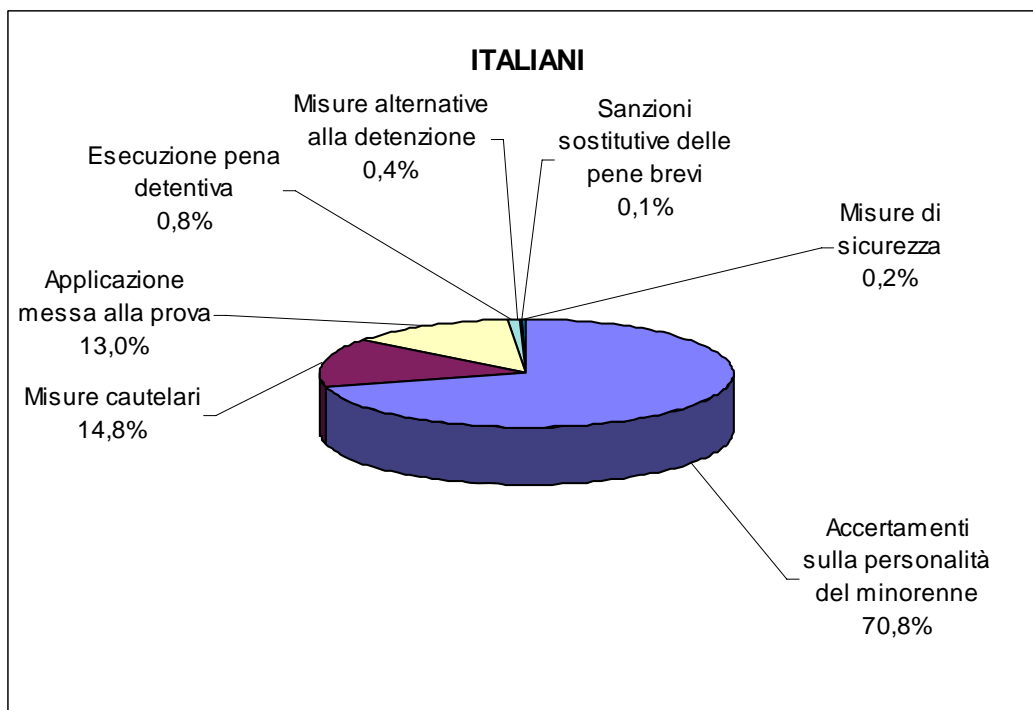


Grafico 3.6 – Richieste di intervento da parte dell'Autorità Giudiziaria nell'anno 2008: minori di nazionalità straniera.

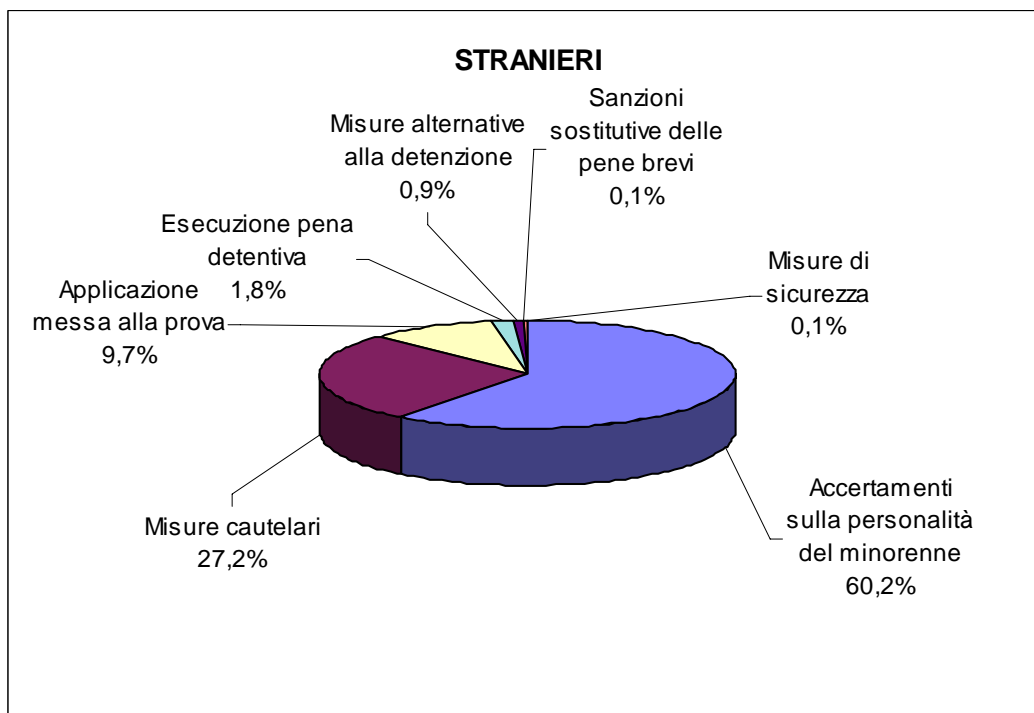


Grafico 3.7 – Richieste di intervento da parte dell'Autorità Giudiziaria nell'anno 2008: totale italiani e stranieri.

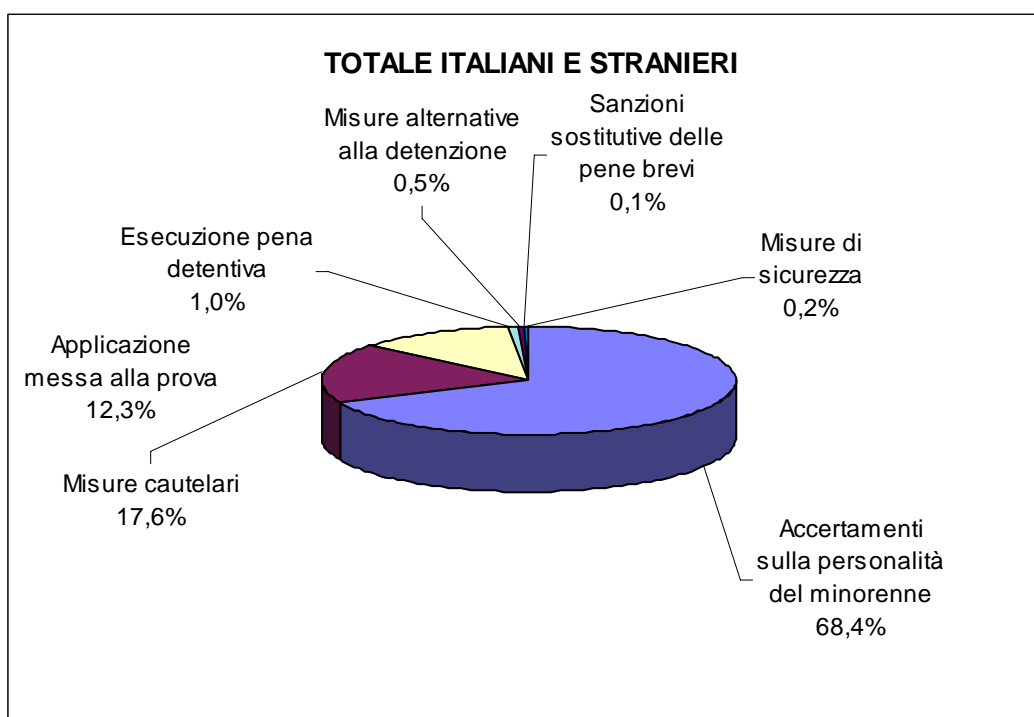
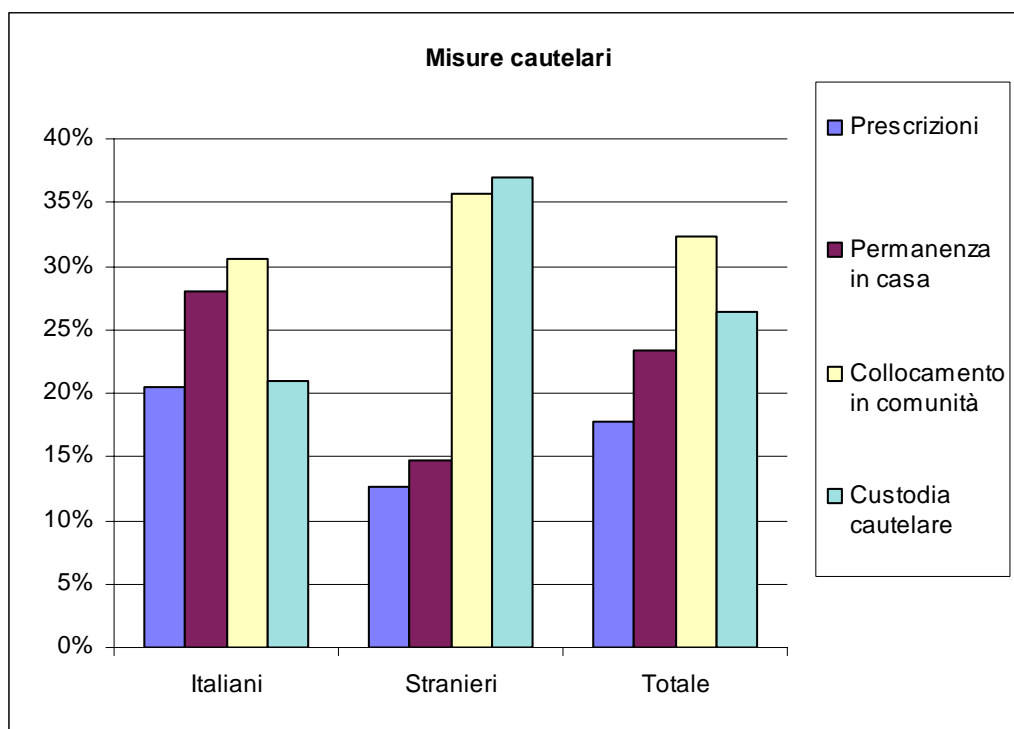


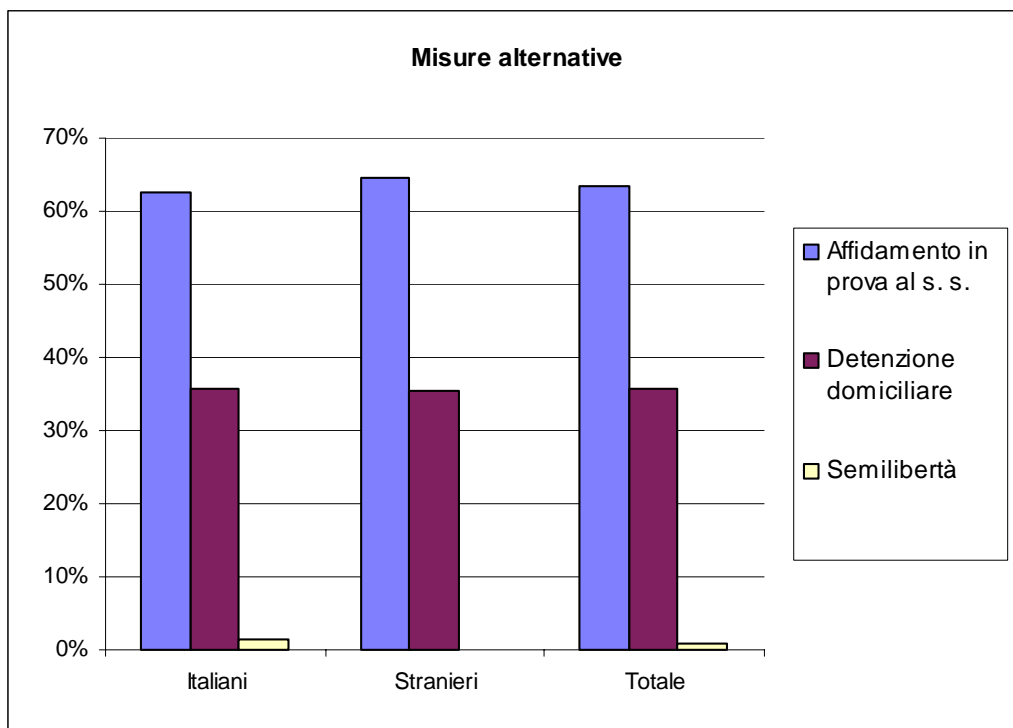
Grafico 3.8 – Richieste di intervento da parte dell'Autorità Giudiziaria per applicazione di misure cautelari nell'anno 2008.



Sono invece poche le richieste di intervento in applicazione delle misure alternative alla detenzione, anche in considerazione del fatto che esse possono essere applicate esclusivamente ai soggetti in esecuzione di pena e che la normativa prevede specifici istituti giuridici che portano il minore fuori dal circuito penale già nelle prime fasi processuali. La misura alternativa di maggiore applicazione è l'affidamento in prova al servizio sociale, nel rispetto della *ratio* della Legge 354/75 recante norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà. Gli interventi per l'applicazione delle altre misure alternative alla detenzione risultano meno frequenti.

Allo stesso modo, anche le richieste di intervento per l'applicazione di sanzioni sostitutive delle pene brevi e per l'applicazione di misure di sicurezza sono numericamente irrilevanti rispetto al volume complessivo delle richieste che pervengono agli USSM.

Grafico 3.9 – Richieste di intervento da parte dell'Autorità Giudiziaria per applicazione di misure alternative nell'anno 2008.



L'analisi territoriale.

Le *tabelle 3.5 e 3.6* riportano la distribuzione territoriale dei soggetti segnalati dall'Autorità Giudiziaria e presi in carico dagli USSM.

La maggior parte delle segnalazioni riguardano gli USSM del Sud (27%), del Nord Ovest (26%) e del Centro (17%), mentre più basso è il numero di minori segnalati agli USSM delle Isole (18%) e del Nord Est (13%).

Si osserva, inoltre, che il Nord Ovest è l'area territoriale in cui l'incidenza percentuale dei soggetti segnalati già conosciuti dall'USSM è più alta (36%); seguono nell'ordine le Isole (27%), il Centro (24%), il Nord Est (22%) e il Sud (17%).

Tabella 3.5 – Soggetti segnalati dall’Autorità Giudiziaria nell’anno 2008 per sede di USSM.

| USSM | Soggetti segnalati per la prima volta | | Soggetti segnalati già conosciuti dall’USSM | | Totale |
|-------------------|---------------------------------------|------------|---------------------------------------------|------------|---------------|
| | | | | | |
| Nord Ovest | 3.438 | 64% | 1.937 | 36% | 5.375 |
| Torino | 751 | 43% | 996 | 57% | 1.747 |
| Genova | 421 | 40% | 628 | 60% | 1.049 |
| Milano | 1.739 | 88% | 246 | 12% | 1.985 |
| Brescia | 527 | 89% | 67 | 11% | 594 |
| Nord Est | 2.067 | 78% | 583 | 22% | 2.650 |
| Venezia | 590 | 70% | 258 | 30% | 848 |
| Trento | 206 | 80% | 52 | 20% | 258 |
| Bolzano | 324 | 92% | 29 | 8% | 353 |
| Trieste | 217 | 54% | 188 | 46% | 405 |
| Bologna | 730 | 93% | 56 | 7% | 786 |
| Centro | 2.674 | 76% | 855 | 24% | 3.529 |
| Firenze | 348 | 79% | 90 | 21% | 438 |
| Perugia | 217 | 84% | 42 | 16% | 259 |
| Ancona | 605 | 83% | 120 | 17% | 725 |
| Roma | 1.504 | 71% | 603 | 29% | 2.107 |
| Sud | 4.607 | 83% | 975 | 17% | 5.582 |
| L’Aquila | 400 | 83% | 83 | 17% | 483 |
| Napoli | 1.139 | 81% | 262 | 19% | 1.401 |
| Salerno | 377 | 96% | 16 | 4% | 393 |
| Campobasso | 134 | 82% | 30 | 18% | 164 |
| Bari | 904 | 80% | 230 | 20% | 1.134 |
| Lecce | 525 | 87% | 77 | 13% | 602 |
| Taranto | 174 | 77% | 51 | 23% | 225 |
| Potenza | 271 | 82% | 60 | 18% | 331 |
| Catanzaro | 523 | 79% | 141 | 21% | 664 |
| Reggio Calabria | 160 | 86% | 25 | 14% | 185 |
| Isole | 2.790 | 73% | 1.033 | 27% | 3.823 |
| Palermo | 911 | 78% | 254 | 22% | 1.165 |
| Catania | 829 | 61% | 540 | 39% | 1.369 |
| Messina | 338 | 78% | 94 | 22% | 432 |
| Caltanissetta | 121 | 66% | 61 | 34% | 182 |
| Cagliari | 376 | 88% | 52 | 12% | 428 |
| Sassari | 215 | 87% | 32 | 13% | 247 |
| Totale | 15.576 | 74% | 5.383 | 26% | 20.959 |

Tabella 3.6 – Soggetti per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale nell'anno 2008 per sede di USSM.

| USSM | Soggetti presi in carico per la prima volta | | Soggetti in carico da periodi precedenti | | Totale |
|-------------------|---------------------------------------------|------------|------------------------------------------|------------|---------------|
| | | | | | |
| Nord Ovest | 1.508 | 58% | 1.082 | 42% | 2.590 |
| Torino | 382 | 53% | 343 | 47% | 725 |
| Genova | 647 | 70% | 278 | 30% | 925 |
| Milano | 319 | 52% | 290 | 48% | 609 |
| Brescia | 160 | 48% | 171 | 52% | 331 |
| Nord Est | 1.317 | 56% | 1.051 | 44% | 2.368 |
| Venezia | 286 | 46% | 342 | 54% | 628 |
| Trento | 192 | 75% | 64 | 25% | 256 |
| Bolzano | 288 | 62% | 173 | 38% | 461 |
| Trieste | 217 | 52% | 201 | 48% | 418 |
| Bologna | 334 | 55% | 271 | 45% | 605 |
| Centro | 1.407 | 60% | 953 | 40% | 2.360 |
| Firenze | 210 | 80% | 52 | 20% | 262 |
| Perugia | 178 | 47% | 204 | 53% | 382 |
| Ancona | 583 | 84% | 110 | 16% | 693 |
| Roma | 436 | 43% | 587 | 57% | 1.023 |
| Sud | 2.539 | 43% | 3.352 | 57% | 5.891 |
| L'Aquila | 210 | 52% | 194 | 48% | 404 |
| Napoli | 492 | 44% | 629 | 56% | 1.121 |
| Salerno | 56 | 39% | 86 | 61% | 142 |
| Campobasso | 134 | 42% | 187 | 58% | 321 |
| Bari | 312 | 25% | 929 | 75% | 1.241 |
| Lecce | 487 | 47% | 544 | 53% | 1.031 |
| Taranto | 142 | 52% | 129 | 48% | 271 |
| Potenza | 260 | 80% | 63 | 20% | 323 |
| Catanzaro | 295 | 42% | 402 | 58% | 697 |
| Reggio Calabria | 151 | 44% | 189 | 56% | 340 |
| Isole | 2.563 | 56% | 2.042 | 44% | 4.605 |
| Palermo | 863 | 54% | 725 | 46% | 1.588 |
| Catania | 760 | 49% | 798 | 51% | 1.558 |
| Messina | 359 | 69% | 161 | 31% | 520 |
| Caltanissetta | 121 | 66% | 61 | 34% | 182 |
| Cagliari | 336 | 56% | 265 | 44% | 601 |
| Sassari | 124 | 79% | 32 | 21% | 156 |
| Totale | 9.334 | 52% | 8.480 | 48% | 17.814 |

4. LE COMUNITA'

Premessa

L'analisi presentata in questa parte del lavoro riguarda i minorenni sottoposti a procedimento penale collocati in comunità. Si tratta di strutture utilizzate nella maggior parte dei casi per l'esecuzione delle misure cautelari non detentive e del riformatorio giudiziario, con dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno.

I dati analizzati riguardano non soltanto i collocamenti presso le comunità pubbliche ma anche quelli presso comunità private, associazioni e cooperative, con cui vengono spesso stipulate convenzioni, al fine di aumentare le possibilità di accesso dei minori a questo tipo di struttura.

Come accennato nell'introduzione, l'indagine statistica relativa ai collocamenti in comunità è stata avviata nell'anno 1998 e viene condotta attraverso una scheda di rilevazione trimestrale, in cui sono riportati i movimenti in entrata e in uscita, la presenza di minori in queste strutture e le principali caratteristiche demografiche degli stessi.

I collocamenti in comunità

I collocamenti in comunità disposti nell'anno 2008 sono stati 2.188 (*tabella 4.1*). Come per gli altri Servizi della Giustizia minorile, anche per le Comunità, si osserva la prevalenza del sesso maschile (91%) e della classe di età 16-17 anni (66%).

Il 63% dei collocamenti disposti nell'anno 2008 ha riguardato minori italiani, seguiti dagli stranieri (30%) e dai nomadi (7%).

La maggior parte dei collocamenti in comunità è disposta ai sensi dell'art.22 D.P.R.448/88, ossia come misura cautelare (*tabella 4.2*). Rilevante è anche il numero degli ingressi per applicazione dell'art.28 D.P.R.448/88, (spesso, infatti, il provvedimento di messa alla prova stabilisce che il periodo di prova debba essere trascorso presso una comunità), e quelli per trasformazione della custodia cautelare in IPM nella misura cautelare del collocamento in comunità. Sono poco frequenti, invece, i casi in cui il collocamento in comunità è disposto per accompagnamento a seguito di flagranza di reato (art.18 bis D.P.R.448/88) o come applicazione di misura di sicurezza.

Tabella 4.1 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2008, per sesso e classe di età dei soggetti. Italiani, nomadi e stranieri.

| Classi di età | Italiani | Nomadi | Stranieri | Totale |
|-------------------------|--------------|------------|------------|--------------|
| <i>Maschi e femmine</i> | | | | |
| < 14 anni | 2 | 6 | 9 | 17 |
| 14 - 15 anni | 230 | 51 | 108 | 389 |
| 16 - 17 anni | 908 | 94 | 459 | 1.461 |
| 18 anni e oltre | 224 | 9 | 88 | 321 |
| Totale | 1.364 | 160 | 664 | 2.188 |
| <i>di cui: femmine</i> | | | | |
| < 14 anni | 1 | 3 | 1 | 5 |
| 14 - 15 anni | 13 | 30 | 14 | 57 |
| 16 - 17 anni | 49 | 49 | 22 | 120 |
| 18 anni e oltre | 9 | 3 | 3 | 15 |
| Totale | 72 | 85 | 40 | 197 |

Grafico 4.1 - Collocamenti in comunità nell'anno 2008: composizione percentuale secondo il sesso dei soggetti.

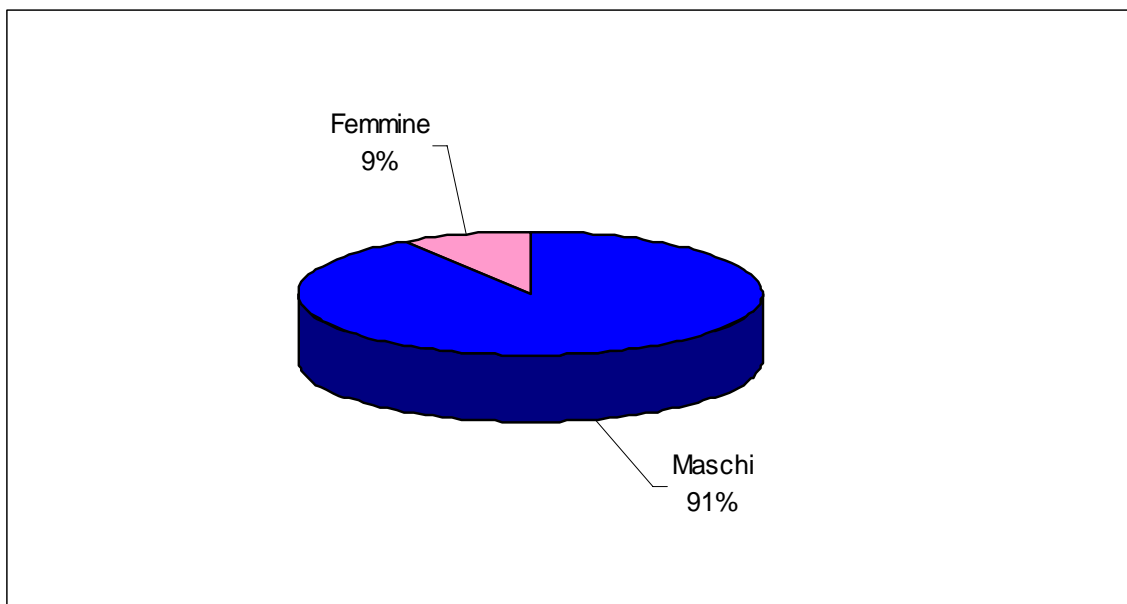


Grafico 4.2 – Collocamenti in comunità nell'anno 2008: composizione percentuale per classi di età dei soggetti.

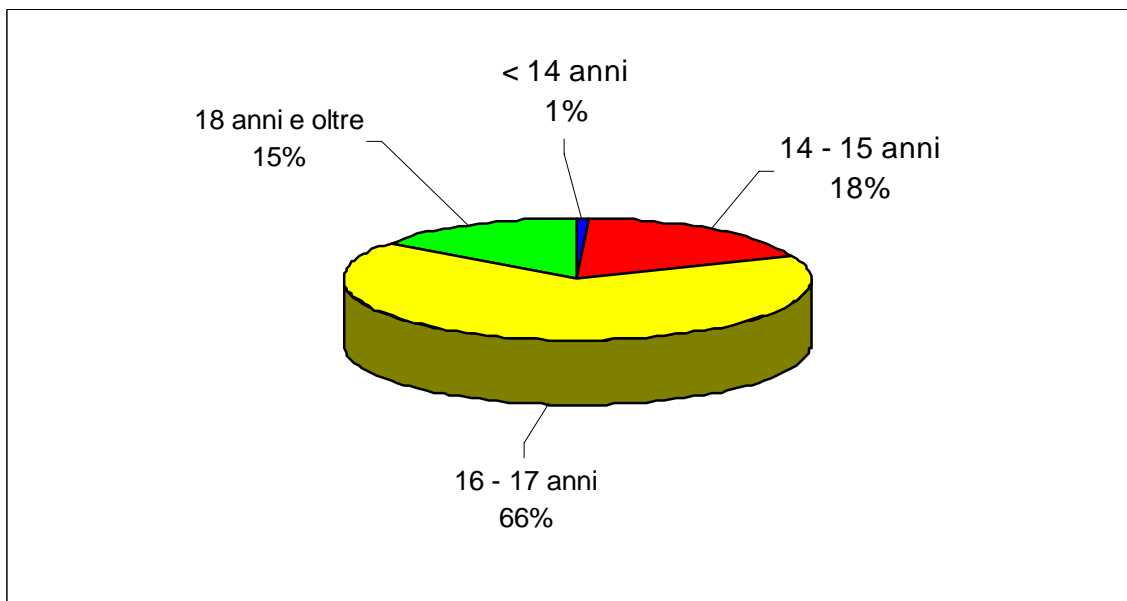


Grafico 4.3 - Collocamenti in comunità nell'anno 2008: composizione percentuale secondo la nazionalità dei soggetti.

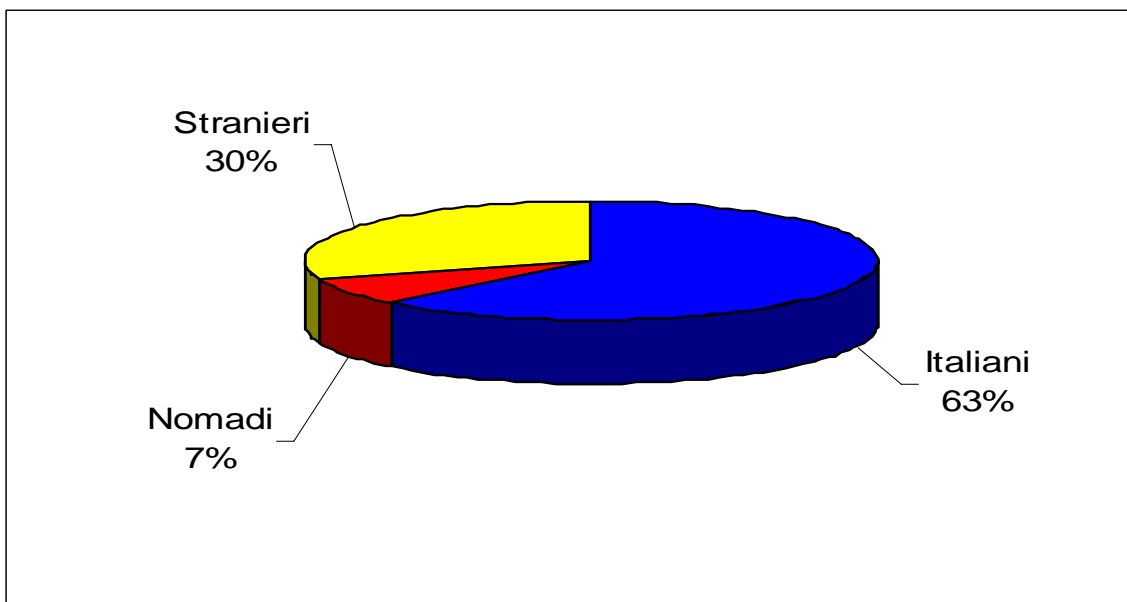


Tabella 4.2 - Collocamenti in comunità disposti nell'anno 2008, per motivo del collocamento. Italiani, nomadi e stranieri.

| Motivo del collocamento | Italiani | Nomadi | Stranieri | Totale |
|----------------------------------------------------------|-----------------|---------------|------------------|---------------|
| per art. 18 bis (accompagnamento a seguito di flagranza) | 16 | - | - | 16 |
| per art. 22 DPR 448/88 (collocamento in comunità) | 654 | 114 | 419 | 1.187 |
| per trasformazione art.20 DPR448/88 (prescrizioni) | 10 | - | 4 | 14 |
| per trasformazione art.21 DPR448/88 (permanenza in casa) | 32 | 1 | 11 | 44 |
| per trasformazione art.23 DPR448/88 (custodia cautelare) | 253 | 28 | 88 | 369 |
| per art.28 DPR 448/88 (messa alla prova) | 174 | 4 | 75 | 253 |
| per applicazione misure di sicurezza | 21 | 2 | 3 | 26 |
| per applicazione misure alternative | 11 | - | 10 | 21 |
| provenienti da altra comunità | 169 | 8 | 46 | 223 |
| altro | 24 | 3 | 8 | 35 |
| Totale | 1.364 | 160 | 664 | 2.188 |

Dall'analisi della serie storica riportata nella *tabella 4.3*, si evince che il numero dei collocamenti in comunità ha registrato un considerevole aumento negli anni in esame, passando da 834 nel 1998 a 2.188 nel 2008. Per quanto riguarda i minori italiani, essi hanno superato le mille unità nell'ultimo triennio in esame. I collocamenti dei minori stranieri sono risultati sempre in aumento fino all'anno 2005; nel 2006, invece, il valore è diminuito, mentre negli ultimi due anni il dato è quasi stabile (rispettivamente -1% e -2%). I collocamenti dei minori nomadi presentano un andamento più irregolare, con un aumento più sostenuto nell'anno 2004, in cui si superano le 150 unità e, negli anni a seguire, una sostanziale stabilità.

Tabella 4.3 - Collocamenti in comunità negli anni 1998-2008. Italiani, nomadi e stranieri.

| Anni | Italiani | Nomadi | Stranieri | Totale |
|-------------|-----------------|---------------|------------------|---------------|
| 1998 | 630 | 81 | 123 | 834 |
| 1999 | 826 | 148 | 251 | 1.225 |
| 2000 | 736 | 118 | 324 | 1.178 |
| 2001 | 804 | 114 | 421 | 1.339 |
| 2002 | 752 | 96 | 478 | 1.326 |
| 2003 | 770 | 114 | 539 | 1.423 |
| 2004 | 912 | 156 | 738 | 1.806 |
| 2005 | 968 | 151 | 807 | 1.926 |
| 2006 | 1.064 | 150 | 685 | 1.899 |
| 2007 | 1.219 | 159 | 677 | 2.055 |
| 2008 | 1.364 | 160 | 664 | 2.188 |

Passando a considerare la presenza media giornaliera (*tabella 4.4*), i dati confermano l'andamento generale evidenziato dal numero dei collocamenti, con successivi aumenti nel numero di minori presenti nelle comunità, fino al valore di 677 nell'ultimo anno in esame. Tale aumento ha interessato sia i minori italiani sia le altre due componenti dell'utenza, anche se con ritmi e valori diversi. Nel 2008 gli italiani hanno rappresentato il 62,3% dei minori presenti in media ogni giorno dell'anno, seguiti dagli stranieri (30,3%) e dai nomadi (7,3%).

Tabella 4.4 - Presenza media giornaliera in comunità negli anni 1998-2008. Italiani, nomadi e stranieri.

| Anni | Italiani | Nomadi | Stranieri | Totale |
|-------------|-----------------|---------------|------------------|---------------|
| 1998 | 146 | 10 | 17 | 173 |
| 1999 | 189 | 14 | 40 | 243 |
| 2000 | 196 | 16 | 59 | 271 |
| 2001 | 203 | 19 | 82 | 304 |
| 2002 | 219 | 17 | 112 | 347 |
| 2003 | 210 | 15 | 102 | 327 |
| 2004 | 261 | 24 | 134 | 419 |
| 2005 | 284 | 24 | 162 | 470 |
| 2006 | 297 | 20 | 147 | 463 |
| 2007 | 364 | 19 | 161 | 544 |
| 2008 | 447 | 26 | 204 | 677 |

Con riferimento ai reati a carico dei minori collocati in comunità, si riscontra, come per l'utenza degli altri Servizi minorili, la prevalenza dei reati contro il patrimonio per tutte le categorie di utenza (*tabella 4.5*) e, in modo particolare, dei reati di furto aggravato, rapina e rapina aggravata. Seguono i reati per violazione delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti e i reati contro la persona, che riguardano principalmente violenze sessuali e lesioni personali volontarie.

Tabella 4.5 – Reati a carico dei soggetti collocati in comunità nell'anno 2008. Italiani, nomadi e stranieri.

| Reati | Italiani | Nomadi | Stranieri | Totale |
|--------------------------------|-----------------|---------------|------------------|---------------|
| Contro il patrimonio | | | | |
| Furto | 65 | 38 | 43 | 146 |
| Furto aggravato | 213 | 87 | 141 | 441 |
| Rapina | 298 | 10 | 123 | 431 |
| Rapina aggravata | 195 | 12 | 48 | 255 |
| Estorsione | 90 | 2 | 24 | 116 |
| Ricettazione | 31 | 1 | 3 | 35 |
| Altro | 24 | - | 9 | 33 |
| Totale | 916 | 150 | 391 | 1.457 |
| Contro la persona | | | | |
| Omicidio volontario | 4 | - | 2 | 6 |
| Omicidio volontario tentato | 26 | 2 | 12 | 40 |
| Violenza sessuale | 73 | - | 27 | 100 |
| Sequestro di persona | 22 | - | 4 | 26 |
| Lesioni personali volontarie | 60 | 2 | 11 | 73 |
| Altro | 26 | - | 9 | 35 |
| Totale | 211 | 4 | 65 | 280 |
| Altri reati | | | | |
| Violazione legge stupefacenti | 367 | 4 | 227 | 598 |
| Resistenza e violenza a P.U. | 12 | 2 | 3 | 17 |
| Associazione per delinquere | 1 | - | - | 1 |
| Associazione di stampo mafioso | - | - | - | 0 |
| Possesso di arma da fuoco | 47 | 2 | - | 49 |
| Altro | 18 | - | 18 | 36 |
| Totale | 445 | 8 | 248 | 701 |
| Totale complessivo | 1.572 | 162 | 704 | 2.438 |

Passando a considerare i movimenti in uscita, nella *tabella 4.6* sono stati considerati i motivi di uscita dalla comunità che presentano maggiore frequenza. Si distinguono, in particolare, le uscite per fine misura, così come quelle per trasformazione della misura cautelare. In proposito è importante precisare che l'ordinanza di custodia cautelare può aver luogo anche per aggravamento della misura del collocamento in comunità, in genere per non più di trenta giorni, se il minore non mantiene un comportamento conforme alle regole.

Di rilievo sono, infine, le uscite per revoca o per decorrenza dei termini della misura cautelare.

Tabella 4.6 – Principali motivi di uscita da comunità nell'anno 2008. Italiani, nomadi e stranieri.

| Motivi di uscita | Italiani | Nomadi | Stranieri | Totale |
|-----------------------------------------------------------|-----------------|---------------|------------------|---------------|
| per revoca della misura cautelare | 101 | 14 | 31 | 146 |
| per decorrenza termini misura cautelare | 56 | 1 | 24 | 81 |
| per trasformazione della misura cautelare | | | | |
| -per applicazione art. 20 DPR 448/88 (prescrizioni) | 66 | 1 | 13 | 80 |
| -per applicazione art. 21 DPR 448/88 (permanenza in casa) | 136 | 4 | 18 | 158 |
| -per applicazione art. 23 DPR 448/88 (custodia cautelare) | 139 | 4 | 29 | 172 |
| per applicazione art. 28 DPR 448/88 (messa alla prova) | 33 | 1 | 46 | 80 |
| per fine misura | 179 | 16 | 113 | 308 |

Trattandosi di strutture a carattere non restrittivo, le comunità si caratterizzano per un elevato tasso di allontanamenti arbitrari. Nella *tabella 4.7*, accanto al numero dei collocamenti disposti nell'anno 2008, sono stati riportati il numero delle uscite per allontanamento ed il numero dei rientri. Sono stati poi calcolati i tassi di allontanamento (come rapporto tra uscite per allontanamento arbitrario e numero di collocamenti) e i tassi di rientro (ottenuti rapportando i rientri agli allontanamenti). Nelle *tabelle 4.8* e *4.9* è riportata un'analisi temporale dell'andamento di tali tassi.

Dall'analisi, si rileva che nel 2008 sono stati registrati 30 allontanamenti arbitrari ogni 100 collocamenti in comunità. Disaggregando per nazionalità, si riscontrano tassi di allontanamento arbitrario superiori per i nomadi (61) e per gli stranieri (36) rispetto agli italiani (26).

I rientri spontanei, nel 2008, hanno riguardato soprattutto la componente italiana (48 rientri spontanei ogni 100 allontanamenti); meno frequenti sono stati i rientri degli stranieri e dei nomadi (nel 2008, rispettivamente 9 e 6 rientri ogni 100 allontanamenti).

L'analisi territoriale degli allontanamenti dalle comunità e dei rientri è riportata nel paragrafo successivo.

Tabella 4.7 – Collocamenti in comunità, uscite per allontanamento arbitrario e relativi rientri nell'anno 2008, per sesso dei soggetti. Tassi di allontanamento arbitrario e tassi di rientro (Base =100). Italiani, nomadi e stranieri.

| Movimenti | Italiani | | Nomadi | | Stranieri | | Totale | |
|--------------------------------------|----------|----|--------|----|-----------|----|--------|-----|
| | MF | F | MF | F | MF | F | MF | F |
| <i>Valori assoluti</i> | | | | | | | | |
| Collocamenti in comunità | 1.364 | 72 | 160 | 85 | 664 | 40 | 2.188 | 197 |
| Uscite per allontanamento arbitrario | 354 | 23 | 98 | 65 | 239 | 27 | 646 | 115 |
| Rientri da allontanamento arbitrario | 170 | 5 | 6 | 2 | 22 | 1 | 198 | 8 |
| <i>Indici</i> | | | | | | | | |
| Tassi di allontanamento arbitrario | 26 | 32 | 61 | 76 | 36 | 68 | 32 | 58 |
| Tassi di rientro da allontanamento | 48 | 22 | 6 | 3 | 9 | 4 | 29 | 7 |

Tabella 4.8 - Tassi di allontanamento arbitrario dei minori collocati in Comunità negli anni 1998 - 2008 (base = 100). Italiani, nomadi e stranieri.

| Anni | Italiani | Nomadi | Stranieri | Totale |
|-------------|----------|--------|-----------|-----------|
| 1998 | 42 | 49 | 55 | 45 |
| 1999 | 32 | 36 | 53 | 36 |
| 2000 | 35 | 47 | 58 | 43 |
| 2001 | 27 | 54 | 44 | 35 |
| 2002 | 26 | 48 | 43 | 34 |
| 2003 | 24 | 52 | 52 | 37 |
| 2004 | 23 | 53 | 45 | 35 |
| 2005 | 26 | 53 | 44 | 35 |
| 2006 | 23 | 58 | 46 | 34 |
| 2007 | 27 | 53 | 45 | 35 |
| 2008 | 26 | 61 | 36 | 32 |

Grafico 4.4 - Tassi di allontanamento arbitrario dei minori collocati in Comunità negli anni 1998–2008.

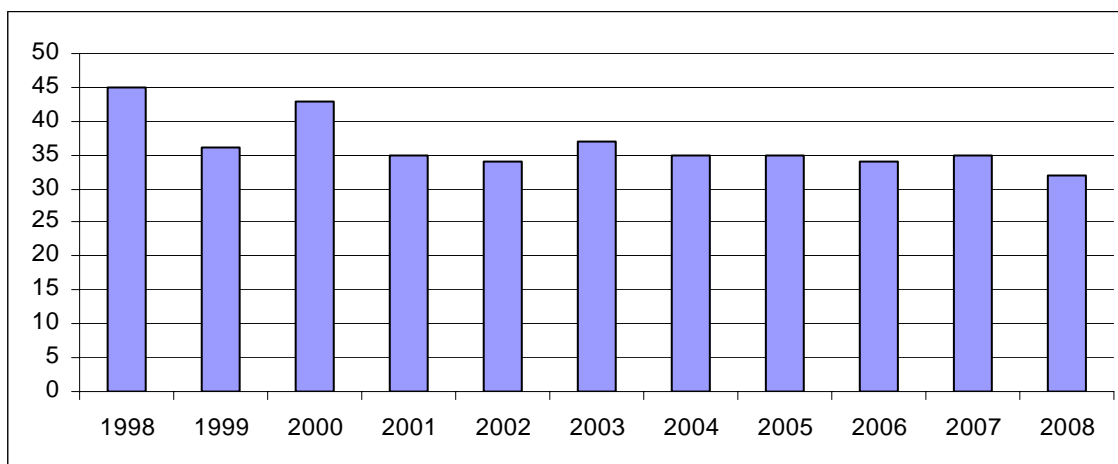


Grafico 4.5 - Tassi di allontanamento arbitrario dei minori collocati in Comunità negli anni 1998-2008. Italiani, nomadi e stranieri.

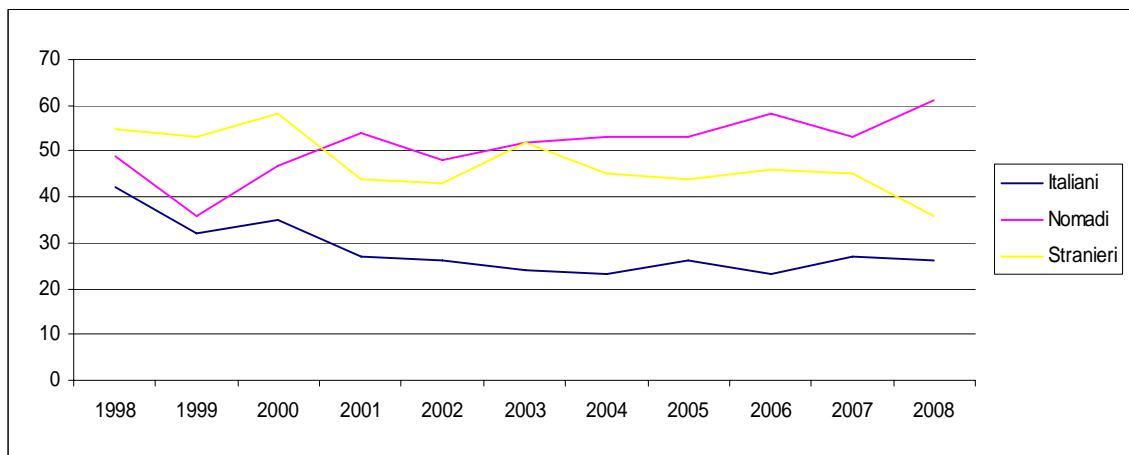


Tabella 4.9 - Tassi di rientro in comunità da allontanamento arbitrario distinti (base = 100). Anni 1998 - 2008. Italiani, nomadi e stranieri.

| Anni | Italiani | Nomadi | Stranieri | Totale |
|------|----------|--------|-----------|--------|
| 1998 | 51 | 3 | 12 | 39 |
| 1999 | 48 | 4 | 74 | 51 |
| 2000 | 51 | - | 7 | 29 |
| 2001 | 39 | 13 | 2 | 21 |
| 2002 | 42 | 11 | 12 | 25 |
| 2003 | 51 | 8 | 5 | 22 |
| 2004 | 58 | 8 | 3 | 23 |
| 2005 | 67 | 6 | 3 | 27 |
| 2006 | 42 | 10 | 5 | 20 |
| 2007 | 37 | 2 | 9 | 21 |
| 2008 | 48 | 6 | 9 | 29 |

Grafico 4.6 - Tassi di rientro in comunità da allontanamento arbitrario. Anni 1998-2008.

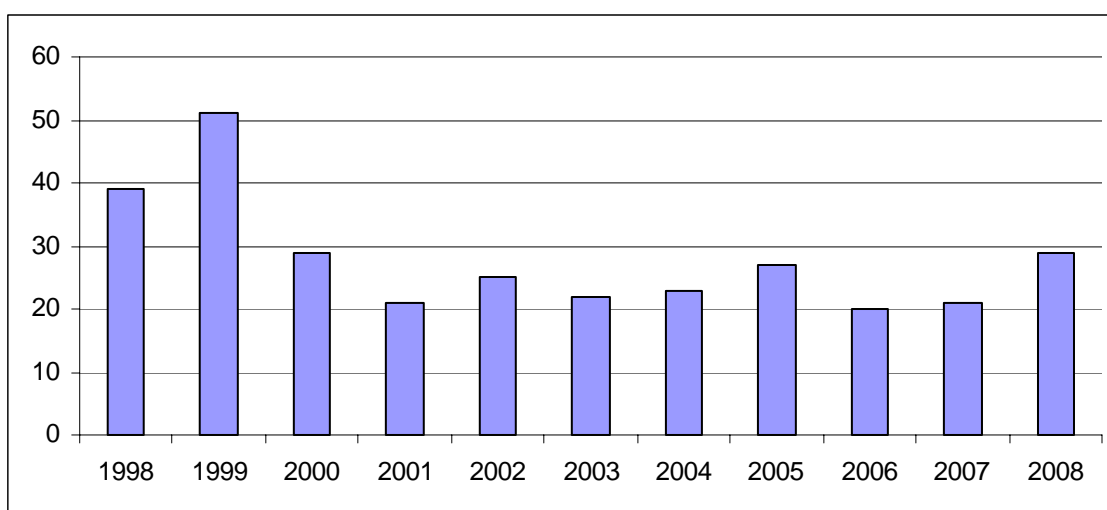
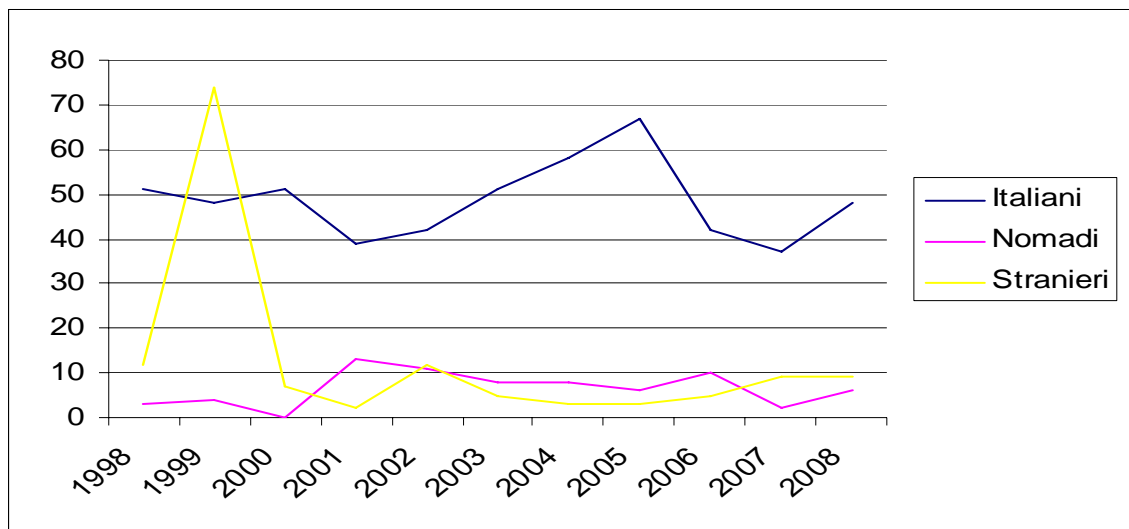


Grafico 4.7 - Tassi di rientro in comunità da allontanamento arbitrario distinti. Anni 1998–2008. Italiani, nomadi e stranieri.



L'analisi territoriale.

L'analisi territoriale è stata effettuata aggregando i dati relativi al territorio di competenza dei Centri per la Giustizia Minorile di Milano, Torino, Venezia e Bologna per il Nord, Firenze e Roma per il Centro, L'Aquila, Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo e Cagliari per Sud e Isole.

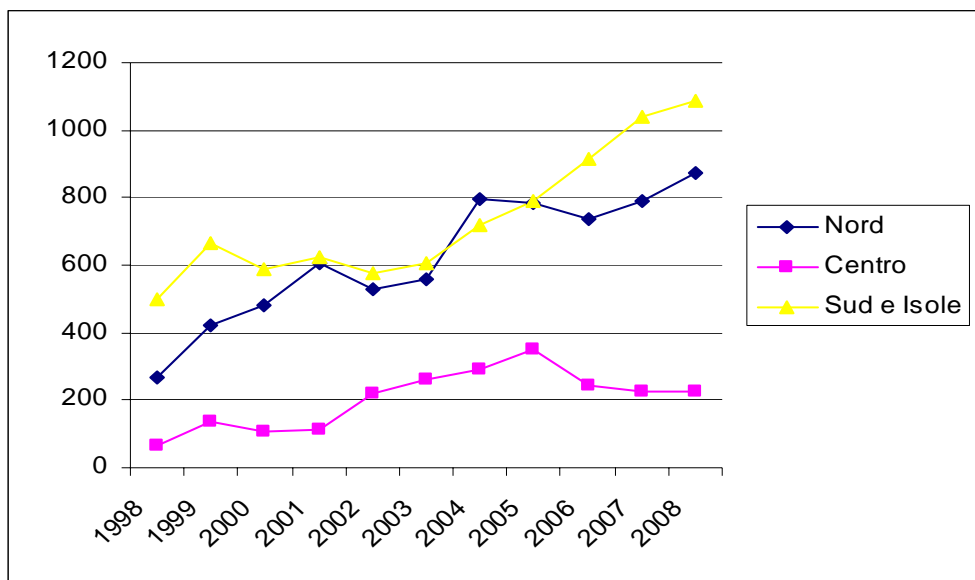
Nell'ultimo anno in esame si osserva, rispetto al 2007, l'aumento del numero dei collocamenti al Nord (+11%) al Sud e nelle Isole (+5%). Al Centro il dato è stabile rispetto all'anno precedente.

Distinguendo secondo la nazionalità, si osserva che i collocamenti nel Centro e al Nord riguardano principalmente minori di nazionalità straniera, contrariamente a quanto accade al Sud e nelle Isole in cui prevale nettamente l'utenza italiana.

Tabella 4.10 – Collocamenti in comunità negli anni 1998 - 2008, per sesso dei soggetti. Italiani, nomadi e stranieri.

| Anni | Italiani | | Nomadi | | Stranieri | | Totale | |
|--------------------|----------|----|--------|----|-----------|----|--------|-----|
| | mf | f | mf | f | mf | f | mf | f |
| Nord | | | | | | | | |
| 1998 | 149 | 6 | 27 | 16 | 93 | 9 | 269 | 31 |
| 1999 | 231 | 17 | 29 | 10 | 160 | 13 | 420 | 40 |
| 2000 | 198 | 9 | 45 | 22 | 239 | 6 | 482 | 37 |
| 2001 | 220 | 22 | 46 | 20 | 338 | 11 | 604 | 53 |
| 2002 | 167 | 21 | 42 | 12 | 322 | 13 | 531 | 46 |
| 2003 | 182 | 22 | 52 | 24 | 322 | 23 | 556 | 69 |
| 2004 | 228 | 26 | 58 | 30 | 509 | 33 | 795 | 89 |
| 2005 | 225 | 26 | 50 | 19 | 507 | 37 | 782 | 82 |
| 2006 | 238 | 22 | 57 | 25 | 441 | 27 | 736 | 74 |
| 2007 | 258 | 26 | 66 | 28 | 466 | 30 | 790 | 84 |
| 2008 | 326 | 38 | 88 | 45 | 460 | 21 | 874 | 104 |
| Centro | | | | | | | | |
| 1998 | 35 | 5 | 11 | 5 | 18 | 2 | 64 | 12 |
| 1999 | 45 | 5 | 29 | 19 | 65 | 5 | 139 | 29 |
| 2000 | 28 | 3 | 29 | 18 | 52 | 6 | 109 | 27 |
| 2001 | 27 | 4 | 20 | 15 | 63 | 12 | 110 | 31 |
| 2002 | 61 | 7 | 19 | 17 | 141 | 13 | 221 | 37 |
| 2003 | 54 | 5 | 26 | 18 | 182 | 28 | 262 | 51 |
| 2004 | 57 | 3 | 40 | 30 | 197 | 31 | 294 | 64 |
| 2005 | 39 | 4 | 56 | 42 | 258 | 49 | 353 | 95 |
| 2006 | 41 | 6 | 31 | 19 | 174 | 31 | 246 | 56 |
| 2007 | 59 | 7 | 43 | 29 | 124 | 14 | 226 | 50 |
| 2008 | 76 | 9 | 41 | 26 | 107 | 11 | 224 | 46 |
| Sud e Isole | | | | | | | | |
| 1998 | 446 | 15 | 43 | 18 | 12 | - | 501 | 33 |
| 1999 | 550 | 15 | 90 | 19 | 26 | - | 666 | 34 |
| 2000 | 510 | 12 | 44 | 14 | 33 | 10 | 587 | 36 |
| 2001 | 557 | 16 | 48 | 14 | 20 | 3 | 625 | 33 |
| 2002 | 524 | 8 | 35 | 10 | 15 | 3 | 574 | 21 |
| 2003 | 534 | 20 | 36 | 10 | 35 | - | 605 | 30 |
| 2004 | 627 | 10 | 58 | 12 | 32 | 3 | 717 | 25 |
| 2005 | 704 | 12 | 45 | 7 | 42 | 3 | 791 | 22 |
| 2006 | 785 | 18 | 62 | 17 | 70 | 5 | 917 | 40 |
| 2007 | 902 | 13 | 50 | 17 | 87 | 12 | 1.039 | 42 |
| 2008 | 962 | 25 | 31 | 14 | 97 | 8 | 1.090 | 47 |

Grafico 4.8 - Collocamenti in comunità negli anni 1998-2008, per aree territoriali.



Proseguendo nell'analisi territoriale e scendendo più nel dettaglio, nella *tabella 4.11* sono stati riportati i collocamenti in comunità per Centro Giustizia Minorile (CGM), dalla cui analisi si rileva la prevalenza, in termini di numero di collocamenti, dei CGM di Palermo (349), Napoli (306), Milano (293) e Torino (255).

Tabella 4.11 - Collocamenti in comunità nell'anno 2008 per CGM e sesso dei soggetti. Italiani, nomadi e stranieri.

| CGM | Italiani | | Nomadi | | Stranieri | | Totale | |
|-----------|----------|----|--------|----|-----------|----|--------|----|
| | mf | f | mf | f | mf | f | mf | f |
| Milano | 132 | 9 | 33 | 20 | 128 | 1 | 293 | 30 |
| Torino | 50 | 6 | 18 | 16 | 187 | 6 | 255 | 28 |
| Venezia | 75 | 14 | 7 | 2 | 44 | 12 | 126 | 28 |
| Bologna | 69 | 9 | 30 | 7 | 101 | 2 | 200 | 18 |
| Firenze | 22 | 4 | 4 | 2 | 62 | 8 | 88 | 14 |
| Roma | 54 | 5 | 37 | 24 | 45 | 3 | 136 | 32 |
| L'Aquila | 47 | 5 | - | - | 21 | 2 | 68 | 7 |
| Napoli | 272 | 5 | 26 | 11 | 8 | - | 306 | 16 |
| Bari | 232 | 8 | 2 | 2 | 18 | 5 | 252 | 15 |
| Catanzaro | 62 | 2 | - | - | 9 | - | 71 | 2 |
| Palermo | 313 | 4 | 1 | - | 35 | 1 | 349 | 5 |
| Cagliari | 36 | 1 | 2 | 1 | 6 | - | 44 | 2 |

L'analisi territoriale degli allontanamenti arbitrari da comunità (*tabella 4.12*) mette in evidenza che i CGM di Firenze, Torino, Napoli, Palermo, Bari, Milano nell'anno 2008 hanno registrato tassi di allontanamento superiori o pari alla media nazionale.

Per quanto riguarda i rientri da allontanamento, i tassi di rientro sono superiori alla media nazionale per i CGM di Roma, Palermo, e Napoli.

Tabella 4.12 - Tassi di allontanamento arbitrario da comunità e tassi di rientro nell'anno 2008 per Centro Giustizia Minorile.

| CGM | Tassi di allontanamento | Tassi di rientro |
|------------------------|--------------------------------|-------------------------|
| Milano | 30 | 26 |
| Torino | 40 | 3 |
| Venezia | 21 | 19 |
| Bologna | 13 | 4 |
| Firenze | 60 | - |
| Roma | 2 | 167 |
| L'Aquila | 9 | 17 |
| Napoli | 40 | 36 |
| Bari | 32 | 43 |
| Catanzaro | 7 | 20 |
| Palermo | 38 | 61 |
| Cagliari | 7 | - |
| Media nazionale | 32 | 29 |

Le comunità ministeriali.

Le comunità ministeriali sono comunità avviate e gestite direttamente dall'Amministrazione della Giustizia Minorile; in alcune realtà sono state attivate come comunità - filtro, in altre come comunità aventi funzione di centri polifunzionali, in altre ancora come comunità vere e proprie.

Questa tipologia di comunità, al momento, è presente soprattutto al Sud (quattro in Campania, una in Puglia, una in Basilicata, due in Calabria, due in Sicilia). Al Nord, sono attive le comunità di Genova e Bologna, mentre non sono presenti comunità ministeriali nell'Italia Centrale.

Nella *tabella 4.13* sono riportati i collocamenti presso le comunità ministeriali nell'anno 2008, che hanno rappresentato il 17% del totale dei collocamenti disposti nell'anno. La comunità che ha registrato il maggior numero di ingressi è stata quella di Bologna (93); seguono le comunità di Lecce (39), Palermo (37), Santa Maria Capua Vetere (CE) (35) e Il Filtro (NA) (32).

Tabella 4.13 - Collocamenti e presenza nelle comunità ministeriali nell'anno 2008.

| Comunità ministeriali | Collocamenti | Giornate di presenza | Presenza media giornaliera |
|-------------------------|--------------|----------------------|----------------------------|
| Genova | 24 | 1.300 | 3,6 |
| Bologna | 93 | 1.719 | 4,7 |
| Il Filtro (NA) | 32 | 1.745 | 4,8 |
| Il Ponte di Nisida (NA) | 31 | 2.810 | 7,7 |
| S. Maria Capua Vetere | 35 | 2.771 | 7,6 |
| Salerno | 11 | 1.097 | 3,0 |
| Lecce | 39 | 2.120 | 5,8 |
| Potenza | 14 | 1.802 | 4,9 |
| Catanzaro | 23 | 2.048 | 5,6 |
| Reggio Calabria | 9 | 1.166 | 3,2 |
| Caltanissetta | 29 | 2.048 | 5,6 |
| Palermo | 37 | 2.712 | 6,5 |
| Totale | 377 | 22.495 | 62,8 |

Passando a considerare la presenza media giornaliera, (mediamente ogni giorno nel 2008, nel totale delle comunità ministeriali, erano presenti 62 soggetti, come nell'anno 2007), si distinguono in maniera particolare le comunità del Ponte di Nisida (NA) e Santa Maria Capua Vetere con 8 presenze giornaliere, Palermo, Lecce, Catanzaro e Caltanissetta (6).

Grafico 4.9 - Presenza media giornaliera nelle comunità ministeriali nell'anno 2008.

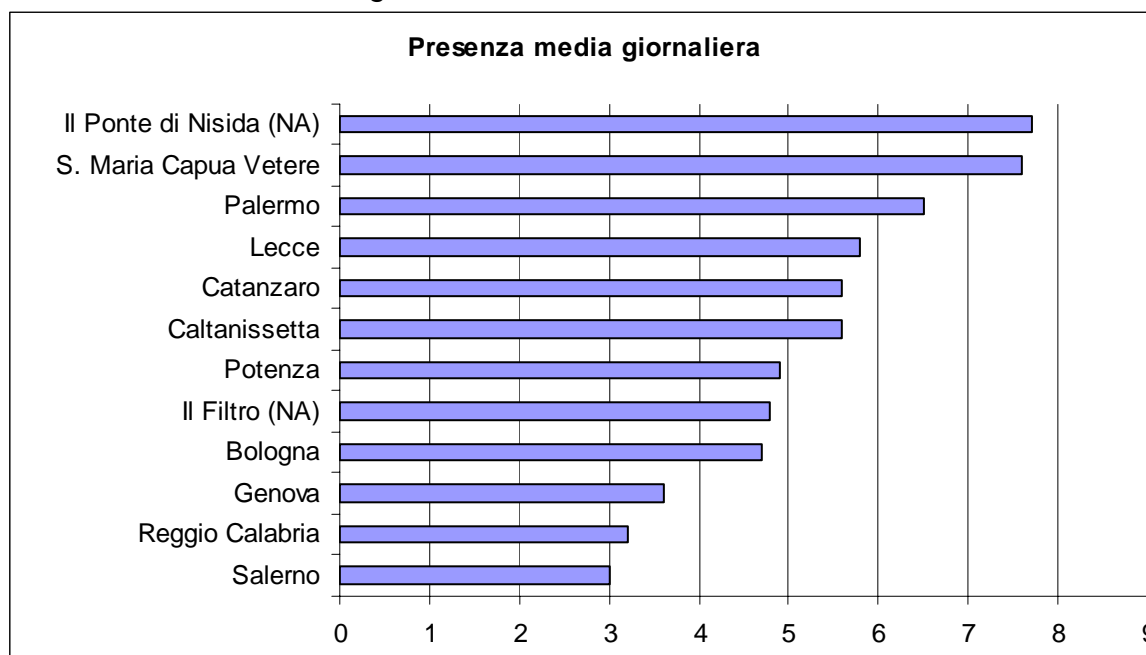
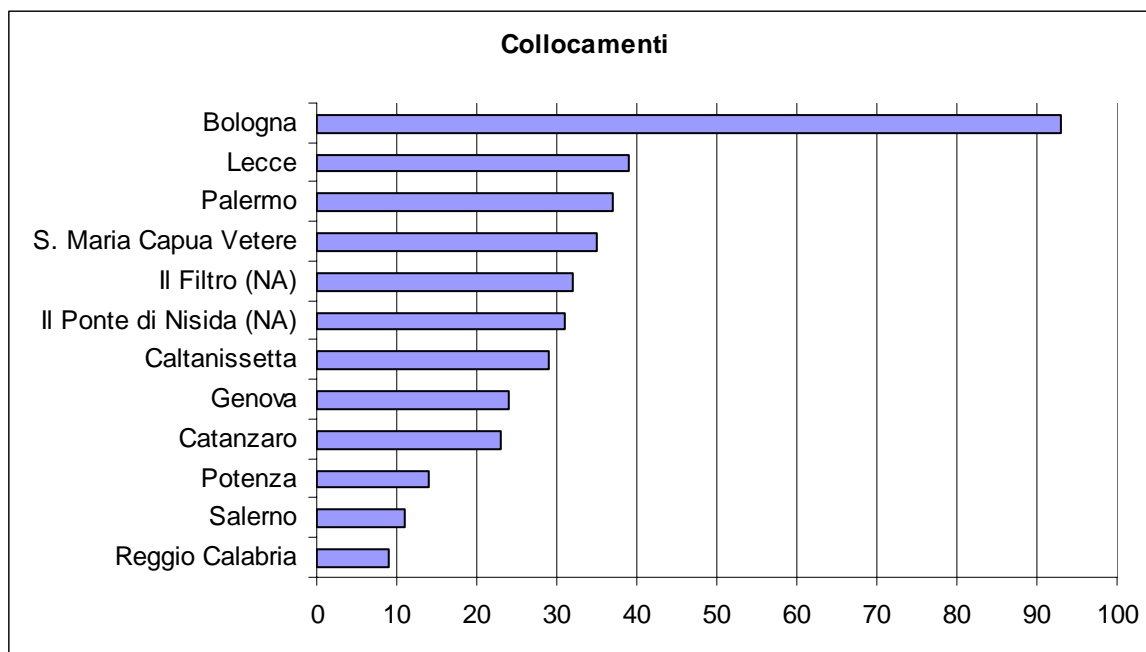


Grafico 4.10 - Collocamenti nelle comunità ministeriali nell'anno 2008.



CONCLUSIONI

L'analisi statistica dei dati sviluppata nel corso del presente lavoro ha permesso di evidenziare le caratteristiche dei minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile e di analizzare l'andamento nel tempo dei flussi di utenza.

Nel 2008 sono stati 20.959 i minori autori di reato segnalati agli Uffici di servizio sociale per i minorenni, il 26% dei quali risultava già conosciuto per precedenti segnalazioni da parte dell'Autorità Giudiziaria. L'intervento degli USSM ha riguardato 17.814 minori complessivamente tra coloro che sono stati presi in carico per la prima volta nel 2008 (52%) e i soggetti in carico da periodi precedenti (48%).

L'utenza degli USSM è costituita prevalentemente da italiani (73% dei minori segnalati e 81% dei minori per i quali sono state attivate azioni di servizio sociale) e da maschi (87% dei segnalati, 90% dei presi in carico).

La maggior parte delle richieste di intervento che pervengono dall'Autorità Giudiziaria riguardano gli accertamenti sulla personalità del minorenne, come previsto dall'art.9 del D.P.R.448/88. Con riferimento, invece, alle misure applicate, prevalgono le richieste di intervento per l'applicazione delle misure cautelari, seguite dai casi di sospensione del processo e messa alla prova, mentre meno frequenti sono le richieste di intervento a favore di minori in esecuzione di pena, anche in considerazione del fatto che la normativa prevede specifici istituti giuridici che portano il minore fuori dal circuito penale già nelle prime fasi processuali.

Nel 2008 il numero di minori transitati nei Centri di prima accoglienza a seguito di arresto, fermo o accompagnamento è risultato pari a 2.908, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-14%). Gli stranieri hanno costituito il 47% rispetto al totale degli ingressi; nonostante si tratti di una presenza rilevante, si è osservato che, per la prima volta dal 1997, la componente straniera è risultata inferiore a quella italiana. La maggior parte dei minori stranieri proviene dai Paesi dell'Est Europeo e, prevalentemente, dalla Romania, dai Paesi dell'ex Jugoslavia e dall'Albania. Numerosi sono anche i minori provenienti dall'Africa, soprattutto dal Marocco e dalla Tunisia; più bassa è, invece, la presenza di minori provenienti dall'Asia e dall'America.

Nel 2008 il 76% dei minori è stato dimesso dal Centro di prima accoglienza con l'applicazione di una misura cautelare. La misura più applicata è stata quella del collocamento in comunità (32%), seguita dalla custodia cautelare e dalla permanenza in

casa (27%). Meno frequenti sono risultati i casi in cui il giudice ha impartito ai minorenni la misura delle prescrizioni (15%). Distinguendo tra italiani e stranieri, per questi ultimi è risultata prevalente l'applicazione della custodia cautelare, mentre per i primi sono state maggiormente applicate le misure cautelari non detentive, in particolare la permanenza in casa. E' frequente, inoltre, l'applicazione della misura del collocamento in comunità sia per gli italiani sia per gli stranieri.

Con riferimento alle Comunità, il numero di collocamenti ha registrato un considerevole aumento a partire dal 2004; nel 2008 è risultato pari a 2.188. Anche per la presenza media giornaliera si osserva lo stesso andamento (nel 2008 677 minori presenti in media ogni giorno dell'anno). Con riferimento alle caratteristiche dell'utenza, la misura del collocamento in comunità è applicata soprattutto agli italiani (63% nel 2008), ma, dal punto di vista temporale, la presenza in comunità di minori stranieri è andata aumentando nel tempo, mentre il numero di collocamenti di questi minori è risultato in aumento fino al 2005.

Per quanto riguarda, infine, i minori detenuti negli Istituti penali per i minorenni, nel 2008 sono stati 1.347 gli ingressi in IPM, il 48% dei quali di minori di nazionalità straniera. Il numero di minori presenti in media ogni giorno dell'anno è risultato, invece, pari a 468, in aumento rispetto al 2007. L'utenza degli Istituti penali per i minorenni dell'anno 2008 è risultata prevalentemente maschile (90%), in attesa di giudizio (76%) e, contrariamente a quanto era accaduto negli ultimi anni, italiana (55%).

Con riferimento alle tipologie di reato, i minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile, come in generale tutti i minorenni denunciati, sono coinvolti prevalentemente in reati contro il patrimonio, soprattutto furto e rapina. Molto frequenti sono anche le violazioni delle disposizioni in materia di sostanze stupefacenti (D.P.R. 309/90); tra i reati contro la persona prevalgono le lesioni personali volontarie.

Per quanto riguarda, infine, l'analisi territoriale, si conferma quanto già osservato negli anni precedenti circa la prevalenza dell'utenza straniera nei Servizi del Centro Nord e di quella italiana al Sud e nelle Isole.